



IIS "Enzo Ferrari"

Istituto Tecnico Tecnologico - Chiaravalle Centrale

Codice Meccanografico: CZIS007001

Via Gregorio Staglianò, 228 – 88064 Chiaravalle Centrale (CZ)



0967 91023



[czis007001@istruzione.it](mailto:czis007001@istruzione.it)



0967 998207



[czis007001@pec.istruzione.it](mailto:czis007001@pec.istruzione.it)



85000530791



[www.iisferrari.it](http://www.iisferrari.it)

Istituto Tecnico Tecnologico "Enzo Ferrari" (Meccanica, Meccatronica ed Energia – Biotecnologie Sanitarie) – Istituto Professionale (IPSASR) – Liceo S.

Prot.n. 186/A22

Chiaravalle Centrale, 15 gennaio 2016

# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

*approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 14-01-2016*

## INDICE

	pag.
<u>Premessa</u>	3
<u>Priorità, traguardi ed obiettivi</u>	4
<u>Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI</u>	5
<u>Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza</u>	6
<u>La flessibilità didattica ed organizzativa</u>	7
<u>La centralità dello studente e il curriculum della scuola</u>	8
<u>Alternanza scuola lavoro</u>	9
<u><a href="#">Piano di miglioramento</a></u>	12
<u>Piano formazione insegnanti</u>	18
<u>Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale</u>	17
<u><i>Reti di scuola e collaborazioni esterne</i></u>	20
<u>Progetti ed attività</u>	21
<u>Scelte derivanti da priorità ed obiettivi assunti negli anni precedenti</u>	22
<u>Fabbisogno di personale</u>	19
<u>Scelte organizzative e gestionali</u>	16

## Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto ISTRUZIONE SECONDARIA "Enzo Ferrari" di Chiaravalle Centrale, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo Verbale Collegio Docente N°2 del 28 Settembre 2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14-01-2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14-01-2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

**ORDINE E GRADO DI SCUOLA :Istituto D'istruzione Secondaria " Enzo Ferrari" Con Sezioni Associate  
Istituto Tecnico Tecnologico (Mecc.e mecatronica-Biotecnologie San.)Istituto Professionale (Agric.e serv.rur)-Liceo Scientifico-**

L'ITIS è stato fondato come Sezione Staccata dell'ITIS di Crotona negli anni 59-60, in seguito è diventato Sezione Staccata dell'ITIS di Catanzaro ,negli anni 70-80 è diventato sezione autonoma. Il Liceo Scientifico è stato fondato il 1961, nell'anno 1997 è stato aggregato all'ITIS di Chiaravalle Centrale.L'I.I.S. di Chiaravalle Centrale è nato dall'accorpamento dei tre Istituti Superiori storici della cittadina, l'ITIS "Enzo Ferrari" e Liceo Scientifico nel 1997 e successivamente nel 2009 è stato anche accorpato l'IPSAA , diventando perciò polo di riferimento sia per la formazione professionale (IPSIA ") che per la formazione tecnico-industriale (ITIS") che per quella scientifica (Liceo).Oggi l'Istituto accoglie circa 445 allievi, costituendo così uno Polo Scolastico superiore che offre agli studenti un' articolata scelta di percorsi di studio e una buona preparazione scientifico- tecnico-professionale. La sperimentazione dell'Autonomia Scolastica è l'elemento caratterizzante del nostro Istituto che ha saputo rinnovarsi, diversificando i suoi indirizzi per soddisfare le richieste del proprio bacino di utenza naturale delle zone limitrofe.

Il progetto formativo dell'IIS ha come fondamento le competenze chiave definite a livello europeo:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

**Priorità, traguardi ed obiettivi**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: \_\_\_\_\_. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo. Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) *Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di Italiano e Matematica rispetto ad istituto con lo stesso ESCS*
- 2) *Spendibilità nel mondo del lavoro delle competenze acquisite nel percorso di studio*

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. *ridurre il gap formativo delle prove Invalsi di Italiano e Matematica di almeno il 3%*
2. *Collegamento con il mondo del lavoro per rendere spendibile il titolo conseguito, inserimento nelle aziende del 2% degli studenti*

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

*Il gap formativo dell'IIS (dell'ITT) nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, (IPA) nelle prove Invalsi di Matematica rispetto ad istituto con lo stesso ESCS è l'esito negativo più evidente; pertanto, è necessario un forte impegno da parte dei docenti di italiano e per rimotivare gli studenti e una rivisitazione dell'approccio didattico alle prove, ma anche un rinnovato impegno e da parte dei docenti di tutte le discipline teso a fornire le necessarie motivazioni, strategie e metodi che permettano agli studenti uno studio migliore e più efficace .La riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti è una prima priorità.*

*Per gli allievi delle classi terminali vanno attuate procedure di collegamento con il mondo del lavoro per rendere spendibile il titolo conseguito, la seconda priorità è l'inserimento nelle aziende del 2% degli studenti*

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) *Formare gli alunni del primo biennio nelle competenze chiave: per l'acquisizione di un metodo di studio ecc., e consolidare il processo di insegnamento/apprendimento ed elevare il livello delle competenze certificate*
- 2) *Potenziare le competenze linguistiche,con lo studio di una seconda lingua comunitaria*

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- *colmare il gap formativo delle prove Invalsi di Italiano e Matematica rispetto ad istituto con lo stesso ESCS*
- *Spendibilità nel mondo del lavoro delle competenze acquisite nel percorso di studio*

### **Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI**

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

*1)La scuola raggiunge risultati diversificati tra i tre Istituti e precisamente nelle prove Invalsi Italiano: LICEO: Con un punteggio medio del 69,7%, l'Istituto si colloca poco al di sopra della media regionale (67,1%) e poco al di sotto della media nazionale (72,4%) TECNICO: Con un punteggio medio del 47,9%, l'Istituto si colloca lievemente al di sotto della media regionale (51,8%) e al di sotto della media nazionale (63,1%) del 15,2% PROFESSIONALE: Con un punteggio medio del 50,4%, l'Istituto si colloca lievemente al di sopra della media regionale (46,6%) e appena al di sopra (1,5%) della media nazionale (51,9%); nelle prove Invalsi Matematica: LICEO: Con un punteggio medio del 59,9%, l'Istituto si colloca al di sopra della media regionale (52,2%) e della media nazionale (54,1%) TECNICO: Con un punteggio medio del 35,7%, l'Istituto si colloca lievemente al di sotto della media regionale (39,5%) e al di sotto della media nazionale (48,9%) del 13,2% PROFESSIONALE: Con un punteggio medio del 30,3%, l'Istituto si colloca al di sotto della media regionale (37,4%) e della media nazionale (37,7%).*

*2)Il livello raggiunto nelle prove invalsi dagli studenti risulta abbastanza affidabile (no cheating). 3)Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono stabili nel corso della permanenza a scuola in particolare per i liceali(percentuale minima di promossi 95,5% nelle classi IV, percentuale massima 100,0% nelle altre classi).*

ed i seguenti punti di debolezza:

*1) La scuola non riesce pienamente ad assicurare esiti uniformi percentualmente né tra classi parallele dello stesso Istituto (esiste un gap di circa 10 punti percentuali), né tra classi parallele dei diversi istituti;il gap differenziale diminuisce fra tecnico e professionale, sia in italiano che in matematica.*

*2) Un certo aumento della disparità a livello di risultati tra alunni meno e più dotati si può notare all'interno dell'Istituto Tecnico in particolare, posto che, in tale Istituto, la percentuale degli ammessi alle classi IV diminuisce del 22% rispetto alla percentuale degli ammessi alle classi III, e del 15% rispetto alla percentuale degli ammessi alle classi II. Con differenze percentuali inferiori, situazione analoga si registra nell'Istituto Professionale. Al liceo, invece, sostanzialmente non si riesce a far regredire le disparità.*

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti;

- *Rafforzamento delle competenze di base degli studenti con riduzione del 20% di quelli con sospensione di giudizio*
- *Riduzione delle sanzioni disciplinari del 50%*

L'IIS Enzo Ferrari, in coerenza con gli obiettivi nazionali dell'istruzione liceale, tecnica e professionale e attento alle richieste sociali ed economiche del territorio, preso atto dei punti di criticità emersi dal Rav propone una preparazione culturale per un soddisfacente proseguimento degli studi universitari e/o una preparazione tecnica- professionale ancorata alla realtà produttiva e sempre aggiornata, che permetta un rapido successo nel mondo del lavoro. **Il compito dell'IIS può essere così sintetizzato:**

- *formazione della personalità dell'alunno in un ambiente sensibile ai principi dell'integrazione e della solidarietà*
- *formazione sempre aggiornata e attenta alle esigenze del territorio.*

**L'istituto intende garantire un'offerta formativa volta:**

- *alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni;*
- *al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie;*
- *alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione del territorio;*
- *al coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati con particolare riguardo all'analisi di fattibilità, all'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi,*
- *alle procedure di autovalutazione e verifica interna, alle azioni di monitoraggio, alla progettazione del miglioramento;*
- *alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;*
- *alla formazione di giovani atti a inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale,*
- *ad una preparazione professionale di base volta ad approfondimenti specialistici;*
- *al sostegno della formazione continua attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro;*

- al sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica.

### Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- attenta lettura dei bisogni degli studenti effettuata attraverso la somministrazione di schede rilevazione
- attenta lettura dei bisogni dei docenti effettuata attraverso la somministrazione di schede rilevazione
- grado di soddisfazione dei genitori effettuata attraverso la somministrazione di schede rilevazione
- incontri con gli Enti locali e rappresentanti delle Associazioni di volontariato esistenti sul territorio

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- collaborazione e partecipazione della scuola per promuovere una cultura alla solidarietà, alla salute e alla prevenzione con la Casa della Salute di Chiaravalle- Forum dei cittadini, che si configura come strumento democratico di aggregazione dei cittadini, verranno effettuati incontri con la referente della funzione strumentale riguardante i bisogni degli alunni.
- A scuola sarà istituito uno spazio idoneo per l'ascolto dei ragazzi da parte di un'equipe formata da una psicologa e una assistente sociale. Inoltre verranno proposte e organizzate attività formative dove la scuola sarà presente come rappresentanza della cultura e delle sane conoscenze
- Poiché l'educazione sessuale è entrata a pieno titolo in questi ultimi anni tra gli obiettivi educativi di coloro che hanno la responsabilità del benessere delle nuove generazioni, in collaborazione col consultorio familiare di Chiaravalle C. e con la Casa Della Salute sono stati previsti degli incontri all'interno della scuola (coperti dal segreto professionale) tra alunni che ne fanno richiesta e una equipe con psicologi, medici specialisti in ginecologia e/o pediatri
- Con l'AVIS di Chiaravalle C., due volte nell'arco dell'anno scolastico, si istituisce la giornata della donazione dopo aver informato e motivato ad un coinvolgimento personale gli studenti maggiorenni nei confronti della donazione di sangue e midollo osseo.
- E' attiva una collaborazione con l'ASL e l'equipe di Neuropsichiatria che opera con la scuola in seno al GLH.
- La scuola aderisce al progetto "Verso una scuola amica" – "L'albero dei diritti", promosso dal Miur in collaborazione con l'Unicef e connesso all'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. Esso mira a favorire la conoscenza e l'attuazione, nel contesto educativo, della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea generale dell'ONU nel 1989.
- E' stato stipulato un Patto educativo di corresponsabilità con le famiglie

Questi progetti, senza oneri aggiuntivi per la scuola, tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso che non era necessario integrare altri punti nel Piano.

- Enti Locali ed edilizia scolastica

Dato che le competenze in materia di edilizia scolastica, stanno in capo agli Enti locali (Provincia di Catanzaro e Comune di Chiaravalle) e, quindi, sono questi enti che devono operare alla riqualificazione del patrimonio, ma gli interventi sono stati prevalentemente sui casi di emergenza, a causa di mancanza di fondi. Necessita una programmazione degli interventi e della manutenzione ordinaria e straordinaria, prevedendo anche un piano di riqualificazione per la messa in sicurezza, la bonifica e la sostenibilità degli edifici.

## LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA

Le recenti riforme introdotte nella scuola, dall'innalzamento dell'obbligo all'autonomia fino al riordino dei cicli, hanno mutato la fisionomia della scuola, sottolineandone decisamente la valenza orientativa. La scuola non obbliga più ad un percorso formativo prestabilito e immutabile, ma consente di rivedere le scelte compiute, qualora non siano adatte alle caratteristiche e agli interessi dello studente, ed offre alternative formative in grado di evitare o ridurre gli insuccessi scolastici.

La funzione orientativa permane per tutto il corso di studi, attraverso lo sviluppo di interessi e capacità personali in grado di favorire scelte professionali consapevoli.

### ➤ **Orientamento in entrata**

È volto ad informare docenti, studenti e genitori delle scuole medie sul nostro progetto formativo e sulle attitudini richieste. Questa attività si articola in diversi momenti e prevede:

l'intervento presso le scuole medie volto ad informare sulle abilità richieste per affrontare i nostri due indirizzi e a fornire indicazioni per individuarne la presenza. Questa attività si svolge nei mesi di novembre, dicembre, gennaio.

lo sportello di consulenza per i genitori che necessitino di ulteriori informazioni gestito da una équipe di docenti e aperto presso la nostra scuola nei mesi di dicembre e gennaio.

**Scuola aperta:** presentazione della nostra scuola a studenti e genitori. Intere classi o gruppi selezionati assistono alle attività didattiche, conoscono spazi e strumentazioni in dotazione alla nostra scuola. Questa attività si svolge nel mese di gennaio.

Dal 22 gennaio-22 febbraio, sono previste aperture pomeridiane delle scuole e postazioni di segreteria per supportare i genitori nell'operazione di inoltro delle iscrizioni degli alunni

### ➤ **Orientamento in uscita**

Questa attività è rivolta agli studenti delle quinte classi.

Fornisce informazioni sulle opportunità offerte dal mondo della formazione, delle professioni e dal mercato del lavoro; diffonde notizie relative ad iniziative di orientamento programmate dagli atenei e raccoglie le preiscrizioni universitarie degli studenti che intendono proseguire gli studi

L'istituto, in base al comma 29 della legge del 13 luglio 2015, ha previsto iniziative dirette all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti.

A tale scopo ha partecipato proposto la sua candidatura per diventare soggetto attuatore delle azioni previste da "garanzia giovani" nell'ambito del programma FIXO YEI

L'avviso sostiene le scuola che intendono :

1) intervenire sui NEET diplomati perché possano accedere alla garanzia giovani, ricevere informazioni puntuali sui servizi disponibili ed essere accompagnati nella fruizione delle misure a loro dedicate.

2) intervenire sul fenomeno della dispersione scolastica, con particolare riferimento ai giovani NEET (*giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo (Neet - Not in Education, Employment or Training)*) in obbligo formativo (16-18 anni) per la realizzazione di percorsi di rientro nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale.

Anche in questo caso l'istituto è in attesa di comunicazione in merito all'esito della candidatura.

## LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE E IL CURRICOLO DELLA SCUOLA

La programmazione didattica, pur inquadrandosi in una logica comune, tiene conto delle specificità dei singoli indirizzi. Essa accoglie e utilizza i criteri di flessibilità dei tempi e delle modalità di integrazione degli alunni nelle classi, delle esigenze di utenti e personale in merito alla documentazione e verifica delle attività e dei risultati. La programmazione didattica rispetta lo spirito metodologico su in particolare i principi della laboratorialità, della didattica integrata e della ricerca-azione, e si attua in un'organizzazione sistemica che tiene conto, per quanto riguarda la condivisione di scelte culturali, educative e formative e l'attuazione delle strategie metodologiche, dei Dipartimenti, Consigli di Classe, Laboratori e organismi amministrativi.

Il Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 regola l'obbligo di istruzione nel sistema scolastico italiano. In esso si stabilisce che l'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni ed è finalizzata al conseguimento di un titolo di studio entro il diciottesimo anno d'età.

Contestualmente vengono definite otto competenze chiave di cittadinanza, ricondotte a quattro assi culturali.

In questa ottica l'IIIS Ferrari programma le attività per i primi due anni e finalizza le strategie didattiche delle singole discipline. In particolare esse sono progettate per conseguire le 8 competenze chiave di cittadinanza, riferite ai 4 assi culturali.

Il percorso formativo proposto nel biennio svolge, quindi, un compito educativo, formativo e di orientamento per ampliare e consolidare la cultura generale, promuovere lo sviluppo sociale, progettare e condurre lo studente ad autonomia decisionale fondata su una realistica consapevolezza che consenta scelte di studio coerenti con le proprie attitudini e motivazioni.

Le otto competenze chiave di cittadinanza che tutti gli studenti devono acquisire sono necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

### COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA:

#### A: COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

##### ✓ **Imparare ad imparare**

- a. Organizzare il proprio apprendimento
- b. Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio
- c. Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie
- a. Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro
- b. Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, realistici e prioritari e le relative priorità
- c. Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

##### ✓ **Risolvere problemi**

- a. Affrontare situazioni problematiche
- b. Costruire e verificare ipotesi
- c. Individuare fonti e risorse adeguate
- d. Raccogliere e valutare i dati
- e. Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline, secondo il tipo di problema

##### ✓ **Individuare collegamenti e relazioni**

- a. Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo
- b. Riconoscere la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la natura probabilistica
- c. Rappresentarli con argomentazioni coerenti
- d. , cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

##### ✓ **Acquisire ed interpretare l'informazione:**

- a. Acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi
- b. Interpretarla criticamente valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

#### B: COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

##### ✓ **Comunicare**

- a. Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità
- b. Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc.
- c. Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

##### ✓ **Collaborare e partecipare**

- a. Interagire in gruppo

- b. Comprendere i diversi punti di vista
- c. Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità
- d. Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

## **C: COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA**

### **✓ Agire in modo autonomo e consapevole**

- a. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale
- b. Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni
- c. Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni
- d. Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità

I giovani possono acquisire le competenze chiave di cittadinanza attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base che sono ricondotte a questi quattro assi culturali:

asse dei linguaggi: prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo

e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

asse matematico: riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.

asse scientifico-tecnologico: riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.

asse storico-sociale: riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

L'istituzione scolastica, visti i D.Lgs. N° 76 e N° 77 del 15 aprile 2005, valuta gli apprendimenti degli studenti e certifica le competenze da essi acquisite che costituiscono crediti, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato.

### **Attenzione alle dinamiche tra pari**

La Scuola è intesa come un laboratorio permanente di ricerca e Progettazione didattica.

Il Laboratorio si configura prima di tutto come stile di pensiero e poi come ambiente. Consente di approfondire le conoscenze, di rafforzare le capacità e le competenze personali di apprendimento autonomo.

Ha come suo fondamento un protocollo di osservazione dei processi di apprendimento dell'allievo.

La Didattica Laboratoriale privilegia un apprendimento partecipativo per il miglioramento delle capacità di elaborazione dei processi finalizzati alla responsabile assunzione di decisioni, all'ascolto e al rispetto per gli altri; un apprendimento esperienziale, con il potenziamento della curiosità e della voglia di sperimentare

Obiettivi prioritari del Piano di Offerta Formativa sono il raggiungimento del successo formativo del maggior numero di allievi ,migliorando l'efficacia del processo di insegnamento e apprendimento, e la promozione e valorizzazione delle curiosità intellettuali e delle capacità dei più motivati. Per conseguire questi obiettivi, oltre alla didattica curricolare, si sono individuati strumenti che consentono un percorso cognitivo altamente personalizzato, in grado e di recuperare manchevolezze e di sviluppare capacità personali Per gli studenti che incontrino delle difficoltà nell'apprendimento sono previsti vari tipi di iniziative, naturalmente gratuite, per sostenerli nel metodo di studio , aiutarli a recuperare i risultati insufficienti e ad acquistare maggior fiducia in se stessi.

### **➤ ATTIVITÀ DI SOSTEGNO (O.M.80 / 2007 E O.M.92 / 2007)**

L'istituto prevede e organizza nell'arco dell'anno interventi di sostegno e recupero per gli studenti che e videntino difficoltà nelle discipline di studio e per alunni con abilità diverse.

L'attività di sostegno e recupero prevede le seguenti modalità di intervento:

- utilizzo della quota del 20% dell'autonomia per recupero in itinere e interventi di potenziamento.
- attività di sostegno (ex-sportello), in orario extracurricolare, riservato a studenti in difficoltà.

- interventi specifici preparatori all'esame di stato quali simulazioni di ciascuna delle prove d'esame per gli alunni frequentanti l'ultimo anno.

**Dopo lo scrutinio intermedio**, i consigli di classe attiveranno corsi strutturati nelle discipline in cui si registra un più elevato numero di insufficienze, con priorità alle insufficienze gravi e in base al carattere fondante della disciplina. Al termine si accerteranno gli esiti con verifiche oggettive e documentabili.

**Dopo lo scrutinio finale**, l'istituto organizzerà corsi di recupero per gli studenti nei confronti dei quali viene sospeso il giudizio. I corsi sono individuabili sulla base della maggior frequenza di insufficienze gravi e della significatività delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio. Seguiranno le verifiche e le rispettive operazioni di scrutinio che si concluderanno prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

#### **Altre Modalità di sostegno e recupero sono:**

1. **Percorsi individuali di recupero**, attraverso attività ed esercizi mirati, da svolgere a casa, controllati e corretti sistematicamente dal docente.

2. **Attività di recupero durante le ore di lezione**, con modalità diverse secondo le classi; per es. attività di rinforzo in classe, guidate dall'insegnante, coadiuvato anche dal docente in compresenza; pause didattiche: interruzione dello svolgimento dei programmi e attività intensive per tutta la classe e mirate al recupero e all'approfondimento degli alunni, divisi in gruppi; classi aperte: gruppi omogenei per livelli di apprendimento formati da alunni di più classi, per svolgere attività di recupero, di rinforzo e di approfondimento, seguiti da docenti in compresenza

3. **Corsi di recupero pomeridiani**: moduli per gruppi di alunni, programmati su obiettivi specifici individuati dai docenti della classe con prove di verifica e valutazione finale. I corsi possono essere di diverso tipo, su contenuti specifici, su competenze trasversali e sul metodo di studio

#### **4. Sportello disciplinare**

E' rivolto agli allievi di tutte le classi che, consapevoli di una lacuna, richiedono un intervento mirato ad uno specifico docente. Il sostegno dell'insegnante può riguardare un singolo studente o piccoli gruppi accomunati dalla medesima esigenza. E' importante che ci sia una autonoma richiesta dell'allievo perché questo lo responsabilizza, obbligandolo a superare l'atteggiamento di passività che è il principale ostacolo alla crescita cognitiva. Rispetto ai corsi di recupero quest'attività è meno coercitiva e più flessibile nei tempi e nei contenuti. Lo sportello disciplinare può servire inoltre per il recupero degli eventuali debiti formativi. Possono accedere allo sportello anche gli studenti che intendono arricchire le loro conoscenze e competenze e conseguire il pieno successo scolastico. I docenti disponibili delle diverse materie effettuano un incontro pomeridiano, settimanalmente, di due ore ciascuno previo appuntamento. A fine anno agli allievi partecipanti viene consegnato un questionario di autovalutazione; ai docenti è richiesto un giudizio sul grado di utilità del lavoro svolto e la segreteria didattica rileva i dati relativi agli esiti finali degli allievi partecipanti.

#### **TUTORING (DOCENTE DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO)**

Il docente assume il compito di "guida" dell'alunno che presenti difficoltà generali di apprendimento (BES e DSA), di espressione e di organizzazione del lavoro, per accompagnarlo individualmente nel percorso di recupero aiutarlo a valorizzare le sue risorse personali

### **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

La nuova legge di riforma n° 107/15 all'art. 1 dal comma 33 al comma 44 introduce e regola l'obbligo di alternanza scuola-lavoro da svolgersi per tutti gli alunni nell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado. Dal comma 33 al 38 si parla di alternanza scuola-lavoro nelle scuole secondarie di secondo grado, da svolgersi anche in periodo estivo; verranno adattate anche a tali attività le norme sui diritti delle studentesse e degli studenti. In particolare il D.Lgs 15/4/2005, n. 77 applicativo della l. 28/03/2003, n. 53 (riforma Moratti) ha introdotto la normativa sull'alternanza scuola-lavoro. La nuova legge di riforma amplia questa possibilità rendendola obbligatoria per tutti gli alunni dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado nella misura di 200 ore nei licei e 400 ore negli istituti tecnici e professionali nell'ambito del triennio. Queste si possono svolgere anche durante il periodo di sospensione dell'attività didattica e all'estero.

L'alternanza scuola-lavoro diviene così un aspetto strutturale della scuola superiore e costituisce la più grande innovazione nel secondo ciclo d'istruzione.

Altro aspetto positivo della riforma è che l'alternanza per 200 ore nell'ultimo triennio riguarda anche i licei.

L'istituto deve affrontare e risolvere alcuni problemi che la pratica dell'alternanza scuola lavoro comporta:

1) l'inserimento nei percorsi di alternanza degli alunni con disabilità, in quanto si nota una notevole difficoltà da parte delle imprese ad accettare seppure per pochi giorni la presenza di alunni con disabilità intellettiva o relazionale. Sarà quindi necessario che le scuole nel formulare le convenzioni e nella preparazione dei tutors interni pongano la massima attenzione alle modalità con cui gli alunni con disabilità dovranno obbligatoriamente partecipare all'alternanza. Bisognerà quindi

evitare esoneri o l'assegnazione a questi alunni dell'esclusivo ricorso alla formulazione e gestione delle imprese simulate, pure previste.

2) Dato il massiccio ricorso all'alternanza obbligatoria, non sarà facile trovare il numero di imprese disponibili ad accogliere l'ingente numero di alunni, specie nel sud. Bisognerà quindi evitare il rischio che in gran parte questa radicale innovazione si risolva nell'espedito di immaginare al computer imprese simulate.

3. Altro rischio da evitare è quello che le imprese, a fronte di un impegno tanto massiccio ad un livello quantitativo, si rifiutino di stipulare le convenzioni facendo fallire così l'innovazione introdotta. Probabilmente parte dei finanziamenti dovrebbe servire a fornire degli incentivi alle imprese accettanti in termini di sgravi contributivi e fiscali, nonché per indennità ai tutor interni ed esterni, dato l'aumento delle loro responsabilità.

L'I.I.S. "E. Ferrari" da anni è impegnato nella realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro, con obbligatoriamente l'istituto IPSARS e facoltativamente con l'istituto tecnico tecnologico.

Negli ultimi tre anni l'istituto ha partecipato ai bandi per progetti innovativi di alternanza scuola lavoro, nell'anno scolastico 2013/14, il percorso "l'energia pensata" ha interessato gli alunni più meritevoli delle classi quarta e quinta dell'indirizzo "meccanica, mecatronica ed energia"; nell'anno scolastico 2014/15, il percorso "A scuola di chimica" ha interessato gli alunni più meritevoli delle classi terze e quarta dell'indirizzo "chimico", nell'anno in corso sono stati finanziati due percorsi diretti alle classi quarte e quinte dell'istituto tecnico tecnologico, nonostante l'esiguità del finanziamento la scuola ha previsto la partecipazione di tutti gli alunni delle classi interessate.

I percorsi hanno interessato, nell'anno 2013/14 gli alunni più meritevoli delle classi quarta e quinta dell'indirizzo "meccanico, mecatronica ed energia", nell'anno 2014/15 gli alunni più meritevoli delle classi terze e quarte dell'indirizzo "chimico".

L'Istituto prevede di suddividere le 400 ore da svolgere nel triennio, per gli istituti professionali e tecnici nel seguente modo: 120 ore al terzo anno, 200 ore al quarto anno e 80 ore al quinto anno, tale suddivisione è dovuta essenzialmente ai ritardi riscontrati nella fase di avvio, per l'incertezza del budget destinato a ciascuna scuola e dal fatto che l'ultimo anno gli alunni sono impegnati con gli esami di stato e si vuole lasciare loro più tempo per prepararsi a sostenere le prove finali. Per il liceo si prevede di suddividere il monte ore nel seguente modo: 60 ore al terzo anno, 100 ore al quarto anno e 40 ore al quinto anno.

I percorsi di alternanza scuola-lavoro vengono gestiti e co-progettati dal referente della scuola in sinergia con i collaboratori del Dirigente scolastico e delle funzioni strumentali.

I partners aziendali individuati dalla scuola rispondono ai bisogni formativi rilevati e specifici per l'indirizzo di studio, saranno i interessati ordini professionali, istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale, aziende operanti nel campo metalmeccanico, energetico, aziende agricole e di trasformazione dei prodotti alimentari

Al momento l'istituto non prevede il ricorso all'impresa simulata in quanto ritiene più formativo un percorso che coinvolga direttamente gli allievi.

I tutor interni saranno scelti tra il personale docente, tramite bando interno, con certificate competenze nei settori di riferimento, seguiranno l'attività in presenza, se il percorso coinvolge l'intera classe, altrimenti saranno concordati incontri periodici per monitorare lo svolgimento del percorso in esame.

Ciascun percorso sarà preceduto da una parte teorica di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

La parte rimanente, teorica e pratica, sarà concordata con l'azienda/ente ospitante, in base alla natura del percorso e alla disponibilità delle parti.

L'istituto prevede eventuali rimborsi spese a seconda delle disponibilità finanziarie e delle risorse che le verranno assegnate, i criteri saranno stabiliti in relazione al tipo di percorso e alle reali spese eventualmente sostenute e certificate dagli alunni.

L'istituto in linea di massima prevede di concludere ciascun percorso di alternanza scuola lavoro entro la metà di giugno per cui la valutazione del percorso sarà fatta nello scrutinio conclusivo. Nell'ipotesi che un qualsiasi percorso non possa concludersi entro i limiti stabiliti la sua valutazione sarà effettuata nel primo consiglio di classe utile.

Per ciascun percorso sarà predisposta una scheda di valutazione per certificare le competenze trasversali e di indirizzo concordate con la struttura ospitante, la compilazione della scheda sarà effettuata dal tutor aziendale e controfirmata dal responsabile dell'azienda/ente.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### Relazione Tra Rav E Pdm

Dal Rapporto di valutazione sono apparse aree di criticità che richiedono azioni di miglioramento che ci hanno orientato alla pianificazione di due specifici progetti di miglioramento come di seguito specificato:

- 1) Area Esiti - *La mat-ita delle competenze*
- 2) Area Risultati a distanza - **-ICH SPRECHE DEUTCH –**

Inoltre ,per offrire percorsi di apprendimento che consentissero agli studenti di acquisire competenze chiave e di vita necessaria per la piena inclusione nel contesto attuale, è stato inserito il progetto **“Noi E Lo Stato : Due Facce Della Stessa Medaglia...”**

Le attività previste dal Piano sono connesse e integrabili, difatti ogni progetto contempla azioni interdipendenti con gli altri progetti in una logica sistemica finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di miglioramento, volto a potenziare le caratteristiche positive di una struttura didattica educativa che già possiede una maturità organizzativa. Premesso che il PTOF della scuola è stato elaborato sentiti i portatori di interesse per rilevarne bisogni e proposte, il Piano di miglioramento prevede iniziative che serviranno a mantenere/incrementare i punti di forza e a migliorare gli aspetti di criticità.

A tale scopo nel PTOF 2016/19 saranno previste attività didattiche ed educative che rispecchiano le attività evidenziate nel piano di miglioramento e precisamente si attiveranno quelli che serviranno a:

1. *consolidare il processo di insegnamento/apprendimento ed elevare il livello delle competenze certificate (esiti Prove INVALSI), priorità del Rav .Formare gli alunni del primo biennio nelle competenze chiave: per l'acquisizione di un metodo di studio ecc*
2. *Per gli allievi delle classi terminali ad attivare e consolidare procedure di collegamento con il mondo del lavoro per rendere spendibile il titolo conseguito, priorità del Rav è l'inserimento nelle aziende del 2% degli studenti*

Inoltre si attiveranno

- per i docenti, corsi di formazione volti alla digitalizzazione dei servizi e alla formazione in situazione con l'affiancamento di docenti esperti –
- azioni formative rivolte al personale della scuola –
- monitoraggi costanti delle azioni correttive programmate e riunioni periodiche dello staff

## **SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI**

### ***I collaboratori:***

***collaboratore vicario che*** svolgerà le seguenti deleghe e funzioni:

- supporto al lavoro del D.S. e sua sostituzione in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti;
- sostituzione dei docenti assenti su apposito registro, con criteri di efficienza ed equità;
- controllo del rispetto del regolamento di istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);
- verifica dei libretti personali degli studenti;
- controllo firma docenti per le attività collegiali programmate;
- vigilanza sul regolare andamento didattico;
- predisposizione circolari interne;
- gestione delle entrate posticipate e delle uscite anticipate degli studenti in caso di sciopero o assemblee sindacali;
- ammissione degli studenti senza giustificazione, rapporto con le famiglie e coordinamento delle Funzioni strumentali di supporto alla didattica;
- gestione dei permessi brevi e dei permessi retribuiti del personale docente concessi dal DS e costante rendicontazione;
- supervisione di quanto, da un punto di vista organizzativo e amministrativo, viene richiesto per lo svolgimento degli esami di stato, di qualifica, di idoneità ed integrativi;
- supporto al DS nell'organizzazione dei servizi minimi in caso di sciopero o assemblea sindacale dei lavoratori compresa l'informazione alle famiglie;
- responsabilità dell'organizzazione e gestione viaggi di istruzione;
- controllo del divieto di fumo;
- partecipazione alle riunioni di staff;
- verbalizzazioni.

### **II Collaboratore del Dirigente Scolastico** con le sotto indicate deleghe:

- Sostituzione del dirigente in caso di assenza o di impedimento del I Collaboratore. Sono escluse dalla delega le competenze di ordine contabile;
- Relazioni con l'esterno, ove incaricato dal D.S.;
- Collaborazione con le funzioni strumentali e con i tutor;
- Organizzazione di corsi di formazione;
- Predisposizioni delle brochure e manifesti utili a diffondere notizie relative alla scuola;
- Raccordo con i rappresentanti degli alunni affinché le assemblee studentesche siano proficue;
- Cura dell'ufficio stampa;
- Verbalizzazioni collegi docenti;
- Progetti europei di mobilità, E-twinning, Erasmus, approfondimento-potenziamento linguistico;
- Raccolta dati e compilazione modelli relativi a:
  1. attuazione uscite alunni;
  2. adesioni in occasione di scioperi, assemblee sindacali e quant'altro è necessario per assicurare il funzionamento della scuola

In caso di assenza del I Collaboratore, sono, altresì, assegnati i seguenti compiti:

1. Rilevare le esigenze dei docenti in ordine a sussidi e materiali di consumo, collegati alla didattica;
2. Farsi sostenere, nello svolgimento delle proprie funzioni, dai docenti con responsabilità di supporto organizzativo;
3. Vigilare sulle condizioni di sicurezza e prevenzione dei rischi riferendo tempestivamente al D.S. al R.L.S. e/o al RSPP, con delega responsabile controllo Divieto di Fumo;
4. Segnalare tempestivamente ogni disfunzione e, ove occorra, adottare le iniziative ritenute più opportune;
5. Rispettare e far rispettare Regolamenti interni e di Organizzazione del servizio.

### **Responsabile dell'Ufficio Tecnico:**

con l'incarico di coadiuvare il Dirigente scolastico e i suoi Collaboratori, in particolare

- Sovrintende al piano acquisti.
- Partecipa alle riunioni dei Coordinatori di Dipartimento per le scelte operative di indirizzo tecnico.
- Cura i rapporti con le ditte fornitrici per ottenere i preventivi dei costi delle attrezzature e del materiale.
- Compila i verbali di scelta evidenziando l'offerta più conveniente in funzione dei costi e delle prestazioni, per la presentazione al Dirigente scolastico.
- Coordina l'organizzazione delle visite guidate e viaggi d'istruzione.
- Fornisce consulenza tecnica per gli acquisti ordinari o urgenti.
- Coordina il lavoro degli Assistenti Tecnici.
- Esegue i collaudi delle nuove apparecchiature con i Direttori dei laboratori e gli Assistenti tecnici per verificare, in particolare, il rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica.
- Provvede alla riparazione delle apparecchiature in Istituto o presso ditte esterne e vista i preventivi di spesa prima della compilazione del buono d'ordine.
- Controlla le licenze d'uso del software e le garanzie delle nuove apparecchiature.
- Collabora con il Responsabile di laboratorio per l'apertura della procedura di radiazione di eventuali strumenti obsoleti.
- Provvede al coordinamento per piccoli interventi di manutenzione dell'edificio con il supporto dei Collaboratori scolastici o degli Assistenti tecnici.
- È consegnatario della strumentazione a carico dell'Ufficio Tecnico.
- Segnala agli organi competenti della Provincia eventuali modifiche strutturali degli impianti da realizzare o interventi urgenti da effettuare.
- Svolge attività di consulenza tecnica per il personale Docente e A.T.A.
- Partecipa, quando invitato dal Dirigente Scolastico, ai lavori della Giunta Esecutiva.

*responsabili di plesso* con i seguenti compiti:

#### **1. Azioni di routine**

- ✓ avvisare immediatamente la segreteria e/o gli altri collaboratori del Dirigente scolastico in caso di ritardo di personale scolastico e provvedere a smistare gli alunni, nelle more di disposizioni più puntuali;
- ✓ riepilogare mensilmente le ore eccedenti prestate dai docenti con l'indicazione delle ore eccedenti e da recuperare per ogni docente (report da consegnare in segreteria entro il giorno 10 del mese successivo a quello di riferimento);
- ✓ gestire la corrispondenza fra la segreteria e il plesso;
- ✓ autorizzare le uscite anticipate degli alunni, qualora richieste dai genitori, con rispetto del Regolamento di Istituto.
- ✓ gestire e organizzare la bacheca del plesso;
- ✓ segnalare tempestivamente le emergenze;
- ✓ diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel sedi staccate e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida;
- ✓ redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Provinciale, per l'avvio; regolare del successivo anno scolastico;
- ✓ riferire sistematicamente al Dirigente scolastico e/o ai Collaboratori del DS circa l'andamento ed i problemi del plesso;
- ✓ gestire la prima parte di provvedimento disciplinare nei confronti degli studenti (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informare il Dirigente Scolastico e/o i Collaboratori;

- ✓ sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA;
- ✓ sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari laboratori facendosi portavoce delle necessità espresse dai responsabili;
- ✓ verificare le autorizzazioni relative all'ingresso e all'uscita degli alunni;
- ✓ gestire il materiale da archiviare/catalogare.

Relazioni:

**a . con i colleghi e con il personale in servizio**

- ✓ essere punto di riferimento organizzativo;
- ✓ sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità;
- ✓ riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza o dai Collaboratori del DS;
- ✓ raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, ecc.;
- ✓ mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola;
- ✓ provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, presenze ecc.).

**b . con gli alunni**

- ✓ rappresentare il Dirigente ed i suoi Collaboratori in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata);
- ✓ organizzare l'entrata e l'uscita delle classi all'inizio e al termine delle lezioni;
- ✓ raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali.

**c . con le famiglie**

- ✓ disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni
- ✓ essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe.

***coordinatori di classe***

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

Il Coordinatore del Consiglio di classe:

- *controlla le assenze i ritardi e le note degli alunni dandone comunicazione al dirigente scolastico;*
- *cura la verbalizzazione delle sedute del consiglio di classe e archivia tutta la documentazione didattica del consiglio di classe;*
- *controlla l'estinzione dei debiti formativi;*
- *promuove tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici;*
- *segue l'evoluzione dello studio individuale assistito per gli studenti con difficoltà di apprendimento;*
- *cura le relazioni con le famiglie;*
- *per le classi prime organizza e coordina le attività di accoglienza e di riequilibrio a livello di classe*
- *per le classi quinte predispose la relazione del consiglio di classe per gli esami di stato;*
- *coordina gli approfondimenti personali degli studenti*
- ***responsabili di dipartimento*** con i seguenti compiti:

- **Redigere il Regolamento per il Laboratorio di cui si è responsabili**

- Organizzare l'orario di accesso al laboratorio, formulato secondo l'esigenza didattico-formativa.
- Verificare periodicamente il materiale specialistico in dotazione a ciascun laboratorio.
- Comunicare al D. S. eventuali problemi connessi con il funzionamento del laboratorio o eventuali deterioramenti e/o danneggiamenti dei materiali presenti in esso, per attivare le procedure di risoluzione.
- Prendere periodicamente visione dei calendari di prenotazione e del registro di presenza dei docenti al fine di monitorare trimestralmente (dal mese di Ottobre al mese di Giugno) il tasso di presenza in

laboratorio per ciascuna classe e disciplina. Consegnare personalmente al D. S. l'esito di tali monitoraggi.

- Sentiti gli altri insegnanti, redigere le proposte di acquisto da inoltrare all'Ufficio Tecnico.
- Accertarsi che siano rispettate tutte le misure di sicurezza predisposte dall'RSPP e comunicare tempestivamente a quest'ultimo eventuali difformità.

Al termine dell'anno scolastico comunicare con apposita relazione le manutenzioni e/o i suggerimenti necessari per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio per il successivo anno scolastico

#### ***-responsabile della sicurezza***

L'assunzione dell'incarico delle funzioni di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione così come previsto dal D. L.gs.vo 626/94 e dal D.L.gs.vo 81/08 e successive modifiche e integrazioni per la durata di 12 mesi comprende:

- la partecipazione ad almeno due riunioni annuali;
- la formazione del personale sui rischi specifici delle mansioni di competenza;
- la vigilanza sulla sicurezza;
- l'informazione sulle modifiche legislative;
- la partecipazione alle ispezioni degli organi di vigilanza al fine di adempiere, contestare o ricorrere alle prescrizioni impartite;
- la verifica degli attuali documenti di sicurezza e gli aggiornamenti necessari;
- la partecipazione ad almeno due simulazioni per sede;
- ogni altra attività disposta dal Dirigente Scolastico per mantenere la sicurezza nella scuola.

#### **Coordinatore del Centro Sportivo Studentesco**

con i seguenti compiti:

- Organizzazione, gestione e coordinamento delle attività specifiche;
- Cura dei rapporti con il territorio in merito alle attività sportive;  
Elaborazione di un Regolamento relativo all'uso della palestra da sottoporre al DS per l'approvazione e la pubblicazione sul sito.

#### ***Funzioni strumentali:***

- *AREA 1 - Gestione Del Piano Dell'offerta Formativa*
- *AREA 2 - Sostegno Al Lavoro Dei Docenti*
- *AREA 3 – Interventi E Sostegno A Favore Degli Studenti*
- *AREA 4 – Realizzazione Di Progetti Formativi Con Enti Ed Istituti Esterni – Alternanza Scuola-Lavoro*

## Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

E' stato individuato e nominato l'animatore digitale

Sono previste azioni di promozioni per migliorare le dotazioni hardware della scuola:

1) per il potenziamento delle tecniche e metodologie laboratoriali, bisogna accantonare le somme che man mano si rendono disponibili

- per rinnovare i laboratori dell'ITT acquisto di macchine e materiale di consumo
- acquisto di computers e stampanti per la sede del Liceo

2) partecipazione ai seguenti bandi :

-Avviso pubblico rivolto alle istituzioni scolastiche per la realizzazione, l'ampliamento o dell'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WAN. ( circolare n° 9035 del 13 luglio 2015)

-Avviso pubblico per la realizzazione di ambienti digitali ( circolare n° 9197 del 15/10/2015)

L'istituto è in attesa di comunicazione in merito all'esito della candidatura

3) E' stato promosso il progetto La Scuola in un Click per allineare la scuola rispetto alle direttive ministeriali contenute nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale, che prevedono la formazione metodologica e tecnologica dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali attraverso piani di formazione .

- Nel curriculum degli studi è stata introdotta la seguente attività correlata al PNSD :

adesione a :Il pensiero computazionale a scuola- iniziativa "Programma il futuro" del MIUR, in collaborazione con il CINI

## Piano formazione insegnanti

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'Amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio

Lo sviluppo professionale dei docenti è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione scolastica perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso ed in particolare rispetto ai processi di insegnamento/apprendimento. Va inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze didattiche più rispondenti alle necessità e alle modalità di apprendimento dei giovani.

Premesso che la formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale

Per dare maggior qualità al processo di insegnamento apprendimento, nel corso del triennio 2015-2018 la Scuola prevede una formazione , che tutti i docenti sono impegnati a seguire, tematiche che saranno svolte “a scuola”, cioè con corsi organizzati dalla stessa inerente ai seguenti temi:

- Legge Anticorruzione (L. 190 del 06.11.2012)
- Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici (DPR n.62 del 16.04.2013)
- Procedimenti disciplinari in ambito scolastico

**\_ Formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro** (un incontro per anno scolastico)  
Corso di formazione nell'area relazionale e della comunicazione e/o nell'area della metodologia e della didattica

Attività di istituto e anche attività individuali che ognuno sceglie liberamente:

- FORMAZIONE NEOASSUNTI (da ottobre 2015)
- FORMAZIONE SPECIFICA A SECONDA DELLE DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO (periodicamente ogni anno)
- \_English for Teachers: Cambridge KEY

Miisura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente deve certificare a fine anno 20h

## FABBISOGNO DI PERSONALE

### **Docenti: posti comuni**

*n. 28 docenti sede ITT ; n. 9 SEDE LICEO; n. 8 sede IPSASR; TOTALE N. 45*

### **Docenti: posti di sostegno**

*n. 2 cattedre + 9 ore*

## **FABBISOGNO DI PERSONALE**

personale ATA

*N. 12 Collaboratori scolastici; n. 5 Assistenti Amministrativi; n. 4 Assistenti tecnici; n. 1 DSGA*

## ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO

Unità di personale in organico di potenziamento richiesto :7 docenti

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
A050 italiano	600		350	100	30 h+5 classi=150h P1	600
A047 mat	600		50	400	30 h*5 classi=150h P1	600
A042 Informatica	600		100	500		600
546/A Lingua E Civiltà Straniera (Tedesco)	600		304	200	32h*3 classi=96 h P 15	600
Potenziamento Umanistico (Inclusione)	600			600		600
A058 scienze agrarie	600		300	150h	60h P3+30h P4+60h P5=150h	600
A019 diritto	600		450	90	250 P2	600

## RETI DI SCUOLA E COLLABORAZIONI ESTERNE

### **Reti di scuole e collaborazioni esterne**

L'IIS FERRARI, sia per ampliare e progettare la propria offerta formativa che per assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla legge 107, ha stipulato protocolli d'intesa con

✓ *Fondazione Università Magna Grecia per i progetti:*

1. *I love Science*
2. *I love Research*

✓ *UNLAB per il progetto Models United Nations*

*Accordo di rete con gli istituti: IIS Leonardo da Vinci-Nitti di Cosenza, IIS IPSIA\_ITI di Cariati ,ITI E. Fermi di Castrovillari, IIS Leonardo da Vinci di San Giovanni in Fiore per il progetto "Chemistry&CLIL"*

- *Accordo con l'istituto comprensivo C.Alvaro per un progetto rivolto agli alunni in difficoltà.*
- *E' operativo il Comitato tecnico-scientifico con l'IPSEOA di Soverato con rappresentanti della Provincia, del GAL, dell'università Magna Graecia per la realizzazione di progetti. (Il nostro istituto per la serra dell'IPAA)*

# Progetti e attività

## **PROGETTI:**

- P2: Verso una Scuola Amica**
- P3: Parchi Giardini Orti Botanici ed Aree Naturali Protette: Progettazione Paesaggistica, scelte delle essenze vegetali e valorizzazione**
- P4: Coltivazione e difesa biologica dell'ulivo**
- P5: Profumi e Sapori del nostro Territorio**
- P6: E-Twinning: Territorio in rete**
- P7: English for Teachers**
- P8 : Erasmus +**
- P9: Leggere per crescere: progetto Gutenberg**
- P10: Towards Proficiency: Cambridge KEY**
- P11: Legalità: conoscere e rispettare il vivere civile**
- P12 : Yearbook: a Window into our World**
- P13: La Voce dello Studente**
- P14: Life is a Stage**
- P16: Torneo di pallavolo**
- P17: La scuola in un click**
- P19: Campionati studenteschi**

Progetti finalizzati a r aggiungere gli obiettivi di processo e p riorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) sono

- P1: La mat-ita delle competenze**
- P 15 : ICH SPRECHE DUTCH**
- P18: Noi E Lo Stato : Due Facce Della Stessa Medaglia..."**

## **ATTIVITA'**

- **L'Avis chiama, la Scuola Risponde**
- **English For Work**
- **Progetto CLIL**
- **English at University**
- **Progetto Orientamento**
- **Olimpiadi Italiano**
- **Olimpiadi Matematica**
- **Olimpiadi di Inglese**

## SCELTE DERIVANTI DA PRIORITÀ ED OBIETTIVI ASSUNTI NEGLI ANNI PRECEDENTI

### LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI D.P.R: 122/2009

E' chiara la valenza formativa della valutazione, che deve sollecitare e favorire negli alunni l'autovalutazione, l'acquisizione di conoscenze e il successo formativo, pertanto, da diversi anni, nel piano dell'offerta formativa sono stati esplicitati sia le modalità e i criteri adottati per la valutazione sia gli obiettivi di apprendimento ai quali si riferiscono le verifiche e la conseguente valutazione, per garantire coerenza, omogeneità, equità e trasparenza del processo valutativo.

La valutazione è necessaria nel processo di apprendimento e permette allo studente di veder riconosciuti i traguardi raggiunti o di acquisire consapevolezza dei propri errori e al docente di stabilire l'efficacia dell'azione didattica e il raggiungimento degli obiettivi attraverso la misurazione dei livelli di apprendimento. Essa scaturisce da prove intermedie e parziali e da prove finali su sezioni ampie e omogenee di programma; oltre alle tradizionali prove scritte e orali vengono anche somministrati questionari e test a risposta aperta o chiusa secondo le varie tipologie al fine di preparare gli studenti alle prove strutturate previste negli esami finali. I criteri, le modalità e la corrispondenza numerica sono stati stabiliti in sede di programmazione e inseriti nel Documento del C.d.C.

Il docente, mediante la valutazione, può:

- conoscere il grado di apprendimento dello studente
- individuare eventuali difficoltà e programmare interventi di recupero
- verificare l'efficacia del proprio intervento formativo
- modificare, se necessario, le strategie di insegnamento

Lo studente, mediante la valutazione, può:

- ricevere indicazioni per il proprio orientamento
- sviluppare capacità di autovalutazione
- rendersi conto della propria situazione in rapporto all'impegno e all'efficacia del metodo di studio
- individuare carenze e lacune

In considerazione del fatto che l'Istituto attribuisce un peso rilevante all'azione educativa e alla promozione della personalità dello studente, la valutazione di fine anno tiene inoltre conto del raggiungimento o meno da parte dell'allievo degli obiettivi educativi e degli obiettivi cognitivi trasversali. L'attribuzione del voto da parte del singolo docente sarà pertanto basata anche sulla valutazione:

- dell'impegno dimostrato dallo studente in aula
- del rispetto mostrato verso i compagni, i docenti e il personale scolastico
- del rispetto mostrato verso le cose e le regole
- del rispetto degli impegni assunti
- dell'acquisizione di un accettabile metodo di studio
- dell'acquisizione di una accettabile autonomia nella gestione degli impegni di studio

Nella formulazione della valutazione si rispetta la seguente convenzione terminologica:

<b>Ottimo / Eccellente</b>	<b>10</b>
<b>Molto buono</b>	<b>9</b>
<b>Buono</b>	<b>8</b>
<b>Discreto</b>	<b>7</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>6</b>
<b>Insufficiente</b>	<b>5</b>
<b>Insufficiente grave</b>	<b>4</b>

<b>Insufficiente molto grave</b>			<b>2/3</b>
<b>Preparazione nulla</b>			<b>1</b>
Valore in decimi	Livello di profitto	Descrizione delle abilità rilevate	CARATTERISTICHE DEL FENOMENO RILEVATO
1	nessuno	non presenti	<b>impegno e partecipazione:</b> non rispetta mai gli impegni, si assenta spesso, rifiuta lo studio individuale <b>acquisizione contenuti :</b> non partecipa al dialogo educativo-didattico <b>elaborazione contenuti:</b> le sue conoscenze non possono essere valutate perché si rifiuta di sostenere un colloquio <b>autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze</b> non sa sintetizzare le conoscenze e manca di autonomia; <b>prova scritta:</b> in bianco; <b>prova orale:</b> rifiuto di sostenere un colloquio; <b>valutazione sintetica:</b> non valutabile;
2	insufficiente molto grave	lacune molto gravi e molto diffuse	<b>impegno e partecipazione:</b> non rispetta quasi mai gli impegni, si assenta, rifiuta lo studio individuale <b>acquisizione contenuti :</b> non partecipa al dialogo educativo-didattico <b>elaborazione contenuti:</b> le sue conoscenze sono nulle <b>autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze</b> non sa sintetizzare le conoscenze e manca di autonomia; <b>prova scritta:</b> presenti errori molto gravi e omissioni ripetute; <b>prova orale:</b> presenti difficoltà molto gravi di comprensione, omissioni e difficoltà nel ricordare contenuti, la comunicazione è così ridotta da renderne difficile la valutazione; <b>valutazione sintetica:</b> sono necessari interventi molto incisivi e prolungati per il raggiungimento di abilità minime;
3	insufficiente grave	Lacune molto gravi e diffuse	<b>impegno e partecipazione:</b> non rispetta gli impegni, si assenta, rifiuta lo studio individuale <b>acquisizione contenuti :</b> partecipa al dialogo educativo-didattico in maniera saltuaria <b>elaborazione contenuti:</b> le sue conoscenze frammentarie <b>autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze</b> non sa sintetizzare le conoscenze e manca di autonomia; <b>prova scritta:</b> presenti in misura notevole errori molto gravi e/o omissioni; <b>prova orale:</b> presenti difficoltà gravi di comprensione, il richiamo dei contenuti, quando non è omesso, è confuso ed improprio. Il linguaggio usato è scorretto ed inadeguato; <b>valutazione sintetica:</b> sono necessari, anche se in misura meno accentuata rispetto al livello precedente, interventi molto incisivi e prolungati per il raggiungimento di abilità minime
4	insufficiente grave	Lacune gravi diffuse	<b>impegno e partecipazione</b> non rispetta sempre gli impegni talvolta si distrae; <b>acquisizione contenuti</b> ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione <b>elaborazione conoscenze</b> commette errori non gravi sia nell'applicazione che nell'analisi <b>autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze</b> non ha autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze, coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali; <b>abilità linguistiche ed espressive</b> commette qualche errore che non oscura il significato sa usare poco i linguaggi appropriati <b>prova scritta:</b> presenti errori diffusi, di cui alcuni di notevole gravità; <b>prova orale:</b> su gran parte degli argomenti difficoltà di comprensione e richiamo dei contenuti difficoltoso, linguaggio inadeguato, nessun argomento è stato trattato con le adeguate abilità; <b>valutazione sintetica:</b> sono necessari interventi incisivi per il raggiungimento delle abilità minime necessarie;
5	insufficiente	Lacune diffuse non gravi	<b>impegno e partecipazione</b> non rispetta sempre gli impegni talvolta si distrae; <b>acquisizione contenuti</b> ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione <b>elaborazione conoscenze</b> commette errori non gravi sia nell'applicazione che nell'analisi <b>autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze</b> non ha autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze, coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali; <b>abilità linguistiche ed espressive</b> commette qualche errore che non oscura il significato sa usare poco i linguaggi appropriati <b>sia nelle prove scritte che orali</b> , pur essendo presenti elementi positivi, l'allievo esegue correttamente alcune procedure nello scritto, risponde ad alcune domande in orale, tuttavia la preparazione evidenzia una prevalenza di elementi di incertezza e discontinuità e lo studente incontra difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze;
6	sufficiente	Abilità minime per il progresso formativo	<b>impegno e partecipazione</b> normalmente assolve agli impegni e partecipa alle lezioni <b>acquisizione contenuti</b> non molto approfondita ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici; <b>elaborazione conoscenze</b> sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore; <b>autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze</b> è impreciso nell'effettuare sintesi; ha qualche spunto di autonomia; <b>abilità linguistiche ed espressive</b> esposizione poco fluente ma con terminologia accettabile; <b>sia per le verifiche scritte che orali</b> si possono ritenere raggiunti gli obiettivi minimi di apprendimento in termini di conoscenze acquisite ed abilità pratiche; nelle prove scritte e orali sono presenti errori o lacune; permangono difficoltà nell'uso della lingua e l'elaborazione delle conoscenze è piuttosto limitata;
7	discreto	Abilità il livello più che sufficiente	<b>impegno e partecipazione</b> impegno continuo e partecipazione attiva, fa fronte all'impegno con metodo proficuo; <b>acquisizione contenuti</b> ha conoscenze che gli consentono di non commettere errori nella esecuzione di compiti complessi <b>elaborazione conoscenze</b> sa applicare e sa effettuare sintesi anche se con qualche imprecisione; <b>autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze</b> è autonomo nella sintesi ma non approfondisce troppo <b>abilità linguistiche ed espressive</b> espone con chiarezza e terminologia appropriata; <b>sia nelle prove scritte che in quelle orali</b> , oltre alle abilità minime sono presenti elementi di una certa sicurezza nell'uso dei termini, di una certa stabilità nella preparazione (non si rilevano lacune significative); si può ritenere raggiunto tale livello anche se non sempre si rileva scioltezza nei collegamenti; sono presenti capacità di rielaborazione personale; <b>valutazione sintetica:</b> tale livello corrisponde ad una preparazione che oltre ad aver consolidato gli obiettivi minimi, presenta impegno e continuità di risultati;

8	buono	Abitù Di livello superiore	<b>impegno e partecipazione</b> buoni, con iniziative personali; <b>acquisizione contenuti</b> possiede conoscenze complete ed approfondite; non commette errori nè imprecisioni; <b>elaborazione conoscenze</b> applica senza errori ed imprecisioni ed effettua analisi bene approfondite; <b>autonomia nella elaborazione critica delle conoscenze</b> sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali ed autonome; <b>abilità linguistiche ed espressive</b> usa la lingua in modo autonomo ed appropriato sia nelle <b>prove scritte che orali</b> , come nella <b>valutazione di sintesi</b> , le conoscenze sono sicure e complete, la preparazione dimostra continuità e stabilità, l'uso del linguaggio è corretto e sciolto, le capacità di collegamento tra gli argomenti sono buone e anche la rielaborazione è corretta; nelle prove scritte sono tollerati errori marginali e isolati a fronte di una netta prevalenza di elementi di positività;
9	molto buono	Abitù di livello superiore	<b>impegno e partecipazione</b> molto buoni, con iniziative personali; <b>acquisizione contenuti</b> possiede buone conoscenze, complete ed approfondite; non commette errori nè imprecisioni; <b>elaborazione conoscenze</b> applica senza errori ed imprecisioni ed effettua analisi bene approfondite; <b>autonomia nella elaborazione critica delle conoscenze</b> sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali ed autonome; <b>abilità linguistiche ed espressive</b> usa la lingua in modo autonomo ed appropriato sia nelle <b>prove scritte che orali</b> , come nella <b>valutazione di sintesi</b> , le conoscenze sono sicure, complete ed approfondite, frutto di una preparazione continua e stabile; l'uso del linguaggio è corretto e sciolto, i collegamenti sono agili e veloci e sono evidenti le capacità di elaborazione personale;
10	ottimo /eccellente	Abitù di ottimo livello	<b>impegno e partecipazione</b> eccellenti, con iniziative personali; <b>acquisizione contenuti</b> possiede ottime conoscenze, complete ed approfondite; non commette errori nè imprecisioni; <b>elaborazione conoscenze</b> applica senza errori ed imprecisioni ed effettua analisi bene approfondite; <b>autonomia nella elaborazione critica delle conoscenze</b> sintetizza correttamente ed effettua eccellenti valutazioni personali ed autonome; <b>abilità linguistiche ed espressive</b> usa ottimamente la lingua in modo autonomo ed appropriato sia nelle <b>prove scritte che orali</b> , come nella <b>valutazione di sintesi</b> , i livelli di abilità rilevati, oltre a quanto si evidenzia nei livelli positivi precedenti, denotano notevoli capacità di rielaborazione personale, anche tra discipline diverse; l'approfondimento personale è rilevante e consente una padronanza dei contenuti eccellente nelle prove scritte

### Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico viene attribuito a partire dal terzo anno sulla base della media dei voti riportata da ciascun allievo ammesso a frequentare l'anno successivo o ammesso all'Esame di Stato conclusivo.

Tale credito è determinato secondo le tabelle ministeriali - riportate di seguito - in base alle quali la media dei voti di ciascun allievo corrisponde ad una banda di oscillazione che va da un minimo di punteggio (credito) a un massimo di punteggio (credito):

Tabella A inclusa nel Decreto Ministeriale n.99/2009

Media dei voti M	Credito scolastico (Punti)		
	3° anno	4° anno	5° anno
M =6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Per ottenere il massimo del punteggio (credito) della banda di oscillazione di appartenenza, che si rammenta non può in nessun caso essere modificata, lo studente ha due possibilità:

- Giungere direttamente a una media finale di voto la cui frazione sia superiore o uguale a 0,50 (es.7,60)
- Giungere alla frazione superiore o uguale a 0,50 sommando la propria media alle frazioni di voto cui si ha diritto attraverso le diverse attività indicate quali crediti formativi.

Il punteggio massimo complessivo di credito scolastico (comprensivo di quello formativo) attribuibile a ciascun allievo sarà comunque uguale a n. 1 punto.

Nel caso di cui alla lettera a) **non** saranno presi in considerazione eventuali titoli posseduti e dichiarati dallo studente (crediti formativi) perché non necessari al raggiungimento del massimo punteggio compreso nella banda di oscillazione di appartenenza.

Nel caso di cui alla lettera b), invece, **saranno** presi in considerazione i titoli posseduti per il raggiungimento del massimo punteggio (credito) della banda di oscillazione.

**Si riportano, pertanto, di seguito i parametri (con relativo punteggio) su delibera del Collegio Docenti (delibera n. 6 del 29/10/2015) concorreranno al calcolo del credito scolastico:**

• **Frequenza**

Ore di assenza minori o uguali a 60	PUNTI 0,20
Ore di assenza comprese tra 60 e 100	PUNTI 0,10
Ritardi/uscite anticipate minori o uguali a 10	PUNTI 0,10

• **Partecipazione attività PON/POF**

Ore di attività comprese tra 20 e 30	PUNTI 0,30
Ore di attività comprese tra 31 e 40	PUNTI 0,40
Ore di attività comprese tra 41 e 50	PUNTI 0,50
Ore di attività superiori a 50	PUNTI 0,60

• **Crediti formativi documentati da Enti certificatori e/o Istituzioni pubbliche**

Certificazioni linguistiche pari o superiori a B1	PUNTI 0,30
Certificazioni linguistiche pari o superiori a B2	PUNTI 0,40
Certificazioni linguistiche pari o superiori a A2	PUNTI 0,10
Certificazioni linguistiche IELTS/ADVANCED	PUNTI 0,50
Certificazioni informatiche conseguimento ECDL	PUNTI 0,50
Attività sportiva agonistica documentata	PUNTI 0,10
Partecipazione a campionati a livello agonistico organizzati da società aderenti a Federazioni riconosciute dal CONI	PUNTI 0,30
Partecipazione alle attività sportive dell'istituto (giochi sportivi studenteschi)	PUNTI 0,20
Attività culturali ed artistiche a livello nazionale promosse dal Miur o da istituzioni AFAM riconosciute dal Miur	PUNTI 0,30
Studio di uno strumento musicale con certificazione di frequenza del conservatorio o di scuola legalmente riconosciuta con superamento di esami	PUNTI 0,20
Secondo-terzo classificato / Menzione di merito, documentata, a concorsi nazionali	PUNTI 0,30
Secondo-terzo classificato / Menzione di merito, documentata, a concorsi regionali	PUNTI 0,20
Secondo-terzo classificato / Menzione di merito, documentata, a concorsi provinciali/locali	PUNTI 0,10
Primo classificato/a in gare, certamina, concorsi nazionali	PUNTI 0,50
Primo classificato/a in gare, certamina, concorsi regionali	PUNTI 0,30
Primo classificato/a in gare, certamina, concorsi provinciali/locali	PUNTI 0,20
Attività continuativa, almeno annuale, di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso Enti o associazioni riconosciute a livello Regionale o Nazionale con indicazione della durata, dei compiti delle funzioni e delle competenze acquisite	PUNTI 0,20
Tirocini e stage presso la pubblica amministrazione, aziende, altri enti in coerenza con il proprio piano di studi	PUNTI 0,40

**Tutti i titoli dovranno essere conseguiti entro il 15 maggio dell'anno scolastico in corso.**

Oltre questa data i titoli ritenuti valutabili (secondo le tabelle sopra riportate) saranno presi in considerazione nell'anno scolastico successivo.

Ciascun titolo sarà valutato una sola volta nell'arco dei tre anni conclusivi del percorso di studio (es.: se un'eventuale certificazione linguistica di livello B1 è stata valutata agli scrutini del terzo anno non sarà più presa in considerazione negli scrutini degli anni successivi).

Gli studenti dovranno presentare al Docente Coordinatore della propria classe copia della certificazione attestante il possesso dei titoli – contemplati nelle tabelle di cui sopra e, comunque, conseguiti entro il 15 maggio dell'anno scolastico in corso – entro il 30 maggio dell'anno scolastico in corso.

Non saranno presi in considerazione certificati incompleti o comunque mancanti degli elementi essenziali a valutare con chiarezza la natura del titolo conseguito e più precisamente:

- la durata in ore del percorso che ha portato al conseguimento del titolo con l'indicazione del periodo di svolgimento;
- l'ente/la scuola/l'agenzia formativa che ha rilasciato il titolo con firma e timbro;
- la data e il luogo di conseguimento del titolo;
- l'eventuale indicazione dell'esame finale che ha portato al conseguimento del titolo.

I Docenti Coordinatori dovranno compilare apposito modello (Allegato A) entro una settimana dalla data prevista per gli scrutini finali e consegnarlo al Dirigente Scolastico perché provveda alla pubblicazione sul sito.

Si ribadisce che tali titoli saranno effettivamente conteggiati in sede di scrutinio solo laddove dovessero rendersi necessari per il raggiungimento del punteggio massimo non ottenuto con la semplice media dei voti.

Si ricorda che per gli studenti con sospensione di giudizio l'operazione di attribuzione del credito sarà differita agli scrutini successivi agli esami di recupero debito formativo.

### **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**

Preliminarmente è necessario ricordare che:

- La condotta e la sua valutazione hanno sempre valenza educativa
- Il Consiglio di classe è sovrano nel determinare il voto di condotta
- Il voto di condotta viene attribuito collegialmente dal Consiglio di classe, riunito per gli scrutini, su proposta del Docente che nella classe svolge il maggior numero di ore o dal Coordinatore di classe, sentiti i singoli Docenti in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Codice di comportamento degli studenti interno alla scuola e dal Patto educativo di corresponsabilità. Il Consiglio di classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione considerando la prevalenza degli indicatori rispetto al singolo voto. Il Collegio Docenti nella seduta del 29 ottobre 2015 ha deliberato i seguenti criteri in merito all'attribuzione del voto di condotta.

<b>INDICATORI</b>		
<i>A. Rispetto della legalità</i>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto delle norme generali dell'ordinamento e del Regolamento d'Istituto (persone, ruoli, regole);</li> <li>• Rispetto dei luoghi, delle strutture, del materiale didattico.</li> <li>• Comportamento tenuto durante le visite guidate, i viaggi d'istruzione, le attività extracurricolari</li> </ul>
<i>B. Regolarità nella frequenza</i>		Somma delle assenze, ritardi, uscite anticipate
<i>C. Consegne e scadenze</i>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Puntualità e precisione nell'assolvimento di compiti e lezioni, cura del materiale scolastico</li> <li>• Puntuale presenza a scuola in occasione di verifiche scritte/orali</li> </ul>
<i>D. Interesse ed impegno, lealtà nei rapporti interpersonali</i>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interesse e partecipazione alle lezioni, alla vita di classe e d'Istituto;</li> <li>• atteggiamento corretto e leale verso i docenti, il personale ed i compagni;</li> <li>• ricorso o meno a "giustificazioni" per evitare interrogazioni e verifiche.</li> </ul>
<b>VOTO E DESCRITTORI</b>		
10	ECCELLENTE	A. Pienamente rispettoso delle norme che osserva con scrupolo costante in ogni circostanza B. Frequenza assidua: assenze inferiori al 3% del monte ore annuo; C. Sempre rispettoso delle consegne e delle scadenze D. Partecipazione pienamente attiva, con impegno e fattivo interesse, comportamento leale e corretto verso docenti, personale e compagni
9	OTTIMO	A. Rispettoso delle norme B. Frequenza assidua: Assenze comprese tra il 3% e il 5% del monte ore annuo; C. Rispettoso delle consegne e delle scadenze D. Partecipazione pienamente attiva, con impegno e fattivo interesse, comportamento sempre leale.
8	BUONO	A. Rispettoso delle norme B. Frequenza assidua: Assenze comprese tra il 6% e il 10% del monte ore annuo; C. Rispettoso delle consegne e delle scadenze D. Partecipazione con impegno e interesse adeguati; comportamento leale e corretto verso docenti, personale e compagni
7	SUFFICIENTE	A. Sufficientemente rispettoso di norme, senza note di demerito, ma con una o più ammonizioni verbali B. Frequenza regolare: Assenze comprese tra l'11 e il 20% del monte ore; C. Sufficiente rispetto delle consegne e scadenze D. Partecipazione e impegno che hanno presentato talora qualche flessione; comportamento nei confronti di docenti e compagni di studio non sempre corretto e leale
6	STRETTAMENTE SUFFICIENTE	A. Rispetto delle norme non sempre adeguato, con 2 note di demerito B. Frequenza irregolare: Assenze comprese tra il 21% e il 25% del monte ore annuo, C. Non adeguato rispetto delle consegne e delle scadenze D. Interesse ed impegno negativo, anche a causa di irregolarità di frequenza, presentano; comportamento nei confronti di docenti, personale e compagni talvolta deficitario per correttezza e lealtà.
5	INSUFFICIENTE	A. Ripetuta inosservanza delle regole, con più di 2 note di demerito o ammonizioni verbali reiterate, che possono stare a monte di sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento da scuola. In tale quadro

		<p>complessivamente negativo sono mancati concreti segni di ravvedimento o segni tali da evidenziare almeno uno sforzo al miglioramento</p> <p>B. Frequenza saltuaria: assenze superiori al 25% del monte ore annuo che non rientrano nei motivi di deroga</p> <p>C. Mancato rispetto delle consegne e delle scadenze</p> <p>D. Disinteresse prolungato per l'impegno e la partecipazione; comportamento scorretto nei confronti dei docenti, del personale e dei compagni.</p>
--	--	---

Per gli alunni che riportano nella condotta 6 non si procede all'assegnazione di alcun bonus (oscillazione vantaggiosa e riconoscimento di crediti) nel credito scolastico del triennio

### **VOTO CONDOTTA INFERIORE AI 6/10**

Il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi. **La valutazione inferiore a sei decimi, cinque decimi, può essere attribuita ove ricorrano le condizioni indicate dall'art. 4 del DM 5 del 16/01/2009, come dal seguente stralcio:**

L'allievo è stato destinatario di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni, secondo quanto previsto dallo Statuto degli studenti e delle studentesse (art.4, comma 7,8,9,9 bis, 9 ter, DPR 1998/249) e dal regolamento d'Istituto; successivamente alla irrogazione delle sanzioni, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento e di maturazione".

### **CRITERI DI CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI FINALI**

Il Collegio Docenti nella seduta del 30 settembre 2014 ha deliberato i seguenti criteri in merito alla conduzione degli scrutini finali per decidere, sulla base del profitto conseguito da ciascun allievo, l'ammissione o la non ammissione all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato conclusivo del ciclo di studi; la sospensione del giudizio per gli allievi iscritti alle classi prime-seconde-terze e quarte.

### **A) CLASSI PRIME**

#### **AMMISSIONE ALLA CLASSE SECONDA**

- saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che non presentano insufficienze.
- potranno essere ammessi, con voto consiglio, gli alunni che presentano fino a due insufficienze lievi (5), qualora il consiglio di classe ravvisi nei loro confronti:
  - il pieno raggiungimento degli obiettivi trasversali
  - la progressione positiva dell'alunno durante l'intero anno scolastico, il percorso scolastico dell'alunno e le sue potenzialità

#### **✓ SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO PER ALLIEVI FREQUENTANTI LE CLASSI PRIME**

Determineranno la sospensione del giudizio, escludendo la possibilità della promozione con voto consiglio, le seguenti ipotesi di insufficienze:

3/4	3/4	3/4	5
3/4	3/4	5	5
3/4	5	5	5
5	5	5	5
3/4	3/4	3/4	
3/4	3/4	5	
3/4	5	5	
5	5	5	

3/4	3/4		
3/4	5		
5	5	possibile promozione con voto consiglio	
3/4			
5		possibile promozione con voto consiglio	

✓ **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SECONDA**

Non saranno ammessi alla classe seconda gli alunni che, in sede di scrutinio finale, riporteranno nelle discipline almeno le seguenti carenze:

1. Quattro insufficienze gravi (3/4)
2. Cinque insufficienze, a prescindere dal loro grado di gravità

**B) CLASSI SECONDE-TERZE-QUARTE**

➤ **AMMISSIONE ALLE TERZE – QUARTE - QUINTE CLASSI**

1. saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che non presentano insufficienze.
2. potranno essere ammessi, con voto consiglio, gli alunni che presentano fino a due insufficienze lievi (5), qualora il consiglio di classe ravvisi nei loro confronti:
  - il pieno raggiungimento degli obiettivi trasversali
  - la progressione positiva dell'alunno durante l'intero anno scolastico, il percorso scolastico dell'alunno e le sue potenzialità

➤ **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO PER ALLIEVI FREQUENTANTI LE CLASSI SECONDE,**

**TERZE,QUARTE**

Determineranno la sospensione del giudizio, escludendo la possibilità della promozione con voto consiglio, le seguenti ipotesi di insufficienze:

5	5	5	5
3/4	3/4	5	
3/4	5	5	
5	5	5	
3/4	3/4		
3/4	5		
5	5	possibile promozione con voto consiglio	
3/4			
5		possibile promozione con voto consiglio	

**NON AMMISSIONE ALLE CLASSI TERZE – QUARTE - QUINTE**

Non saranno ammessi alle classi terze, quarte, quinte gli alunni che, in sede di scrutinio finale, riporteranno nelle discipline almeno le seguenti carenze:

1. Tre insufficienze gravi (3/4)
2. Cinque insufficienze, a prescindere dal loro grado di gravità

## MONITORAGGIO POF

L'**attenzione alla qualità degli interventi formativi** richiede che anche quest'anno i diversi progetti e le diverse attività, che integrano la didattica curricolare, prevedano **un momento di verifica** del grado di soddisfazione nei destinatari e dell'effettivo raggiungimento delle finalità perseguite. La parola "soddisfazione" è quella che meglio individua l'obiettivo perseguito da un sistema di progettazione e di lavoro attento alla qualità. Sulla base della misurazione della soddisfazione finale si procederà in futuro al miglioramento degli interventi formativi e alla ottimizzazione delle risorse.

Con il nuovo anno, inoltre, le indicazioni ministeriali richiedono alle singole scuole di indicare metodi e strumenti con cui hanno proceduto nel monitoraggio delle singole attività.

Abbiamo considerato che la qualità di un progetto formativo cada sostanzialmente sotto tre capitoli (coerenti con i principi condivisi nel POF):

- a) quello del raggiungimento degli obiettivi fissati (**efficacia**)
- b) quello della **soddisfazione** o gradimento nei destinatari finali
- c) quello dell'integrazione nella **didattica curricolare e della coerenza con gli obiettivi trasversali**.

Il monitoraggio dei progetti prevedrà due momenti:

- a) **monitoraggio in itinere o intermedio**: nel mese di marzo
- b) **monitoraggio finale**: alla fine dell'anno scolastico.

# ALLEGATI:

- [\*Patto di corresponsabilità\*](#)
- *Profili educativi degli studenti del Liceo scientifico, dell'IPASR e dell'ITT*
- *Schede Di Progetto*
- *Schede rilevazione fabbisogni*
- *Schede di monitoraggio*

## PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Il patto di corresponsabilità è orientato a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti". Tutti gli studenti e i genitori dell'IISS Enzo Ferrari, al momento dell'iscrizione, sottoscrivono il seguente patto educativo:

### LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

### LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

### LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo un' assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.
- Ad osservare quanto disposto nel regolamento d'istituto

## Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

Il Liceo Scientifico è un percorso di conoscenza che coniuga tradizione umanistica e saperi scientifici

Il percorso liceale ha la durata di 5 anni ed è suddiviso in due bienni in un quinto anno, (I biennio + II biennio + V anno) al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato.

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree:

metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

### **Risultati di apprendimento**

A conclusione del percorso liceale gli studenti dovranno:

#### **1. Area metodologica**

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

#### **2. Area logico-argomentativa**

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

### **3. Area linguistica e comunicativa**

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
  - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
  - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
  - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

### **4. Area storico umanistica**

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

### **5. Area scientifica, matematica e tecnologica**

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

## PIANO DEGLI STUDI del LICEO SCIENTIFICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<i>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</i>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

## **Il profilo educativo, culturale e professionale “servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale”**

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione e sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore. Gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

### **PROFILO DEL SETTORE DEI SERVIZI**

A conclusione dei percorsi degli Istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali,
  - a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario

## **Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Tecnici**

- indirizzo “meccanica, mecatronica ed energia”
- indirizzo “ chimica, materiali e biotecnologie”

L'identità degli Istituti Tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli istituti tecnici hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore. Anche gli istituti tecnici, come i licei, si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

Il primo biennio è articolato in attività e insegnamenti di istruzione sia generale sia di indirizzo nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

L'obbligo di istruzione indica “una base comune” necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi e/o costruire il proprio progetto personale e professionale per svolgere un ruolo attivo nella società.

L'assolvimento dell'obbligo scolastico avviene attraverso la certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti. Il relativo modello di certificazione, che verrà compilato dal consiglio di classe, è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che definiscono i parametri relativi ai seguenti linguaggi: matematico; scientifico-tecnologico e storico-sociale ed entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF). I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale che devono essere articolati in competenze, abilità e conoscenze, anche in riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF), consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'Università, al sistema dell'Istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Le attività e gli insegnamenti relativi a “Cittadinanza e Costituzione” di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico – sociale e giuridico - economico.

### **Profilo culturale e risultati di apprendimento del percorso del settore tecnologico**

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

#### **STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI**

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza. Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato social

#### PROFILO DEL SETTORE TECNOLOGICO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti
- modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Il settore tecnologico comprende i seguenti 2 indirizzi:

- . Meccanica, Meccatronica ed Energia - articolazioni: "Meccanica e meccatronica" ed "Energia"
- Chimica, Materiali e Biotecnologie - articolazioni: "Biotecnologie sanitarie"

#### **Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:**

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni;
- inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.
- Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi;
- interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi;
- è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;

- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Meccanica e mecatronica" ed "Energia", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Nell'articolazione "Energia" sono approfondite, in particolare, le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
  2. Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
  3. Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
  4. Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
  5. Progettare strutture apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
  6. Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
  7. Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
  8. Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
  9. Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
  10. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.
- In relazione alle articolazioni: "Meccanica e mecatronica" ed "Energia", le competenze di cui sopra sono differenziate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento

### **Il diplomato in Chimica, Materiali e Biotecnologie:**

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario;
- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

E' in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;

- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

A conclusione del percorso quinquennale, Il diplomato nell'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Acquisire i dati ed esprimere quantitativamente e qualitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
2. Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
3. Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
4. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
5. Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
6. Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
7. Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze elencate sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI  
AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO**

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1.056	1.056	1.056	1.056	1.056

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate**		99			
Complementi di matematica			33	33	
ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"					
Meccanica, macchine ed energia			132	132	132
Sistemi e automazione			132	99	99
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			165	165	165
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			99	132	165
ARTICOLAZIONE "ENERGIA"					
Meccanica, macchine ed energia			165	165	165
Sistemi e automazione			132	132	132
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			132	66	66
Impianti energetici, disegno e progettazione			99	165	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	264*		561*		330*
<b>Totale complessivo ore</b>	<b>1.056</b>	<b>1.056</b>	<b>1.056</b>	<b>1.056</b>	<b>1.056</b>

## CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate **		99			
Complementi di matematica			33	33	
<b>ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"</b>					
Chimica analitica e strumentale			99	99	
Chimica organica e biochimica			99	99	132
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario			132	132	132
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia			198	198	198
Legislazione sanitaria					99
<b>Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo</b>	<b>396</b>	<b>396</b>	<b>561</b>	<b>561</b>	<b>561</b>
<i>di cui in compresenza</i>	264*		561*		330*
<b>Totale complessivo ore</b>	<b>1.056</b>	<b>1.056</b>	<b>1.056</b>	<b>1.056</b>	<b>1.056</b>

Denominazione progetto	<b>La mat-ita delle competenze</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Priorità del RAV: Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di Italiano e Matematica rispetto ad istituto con lo stesso ESCS</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>traguardo di risultato del RAV : ridurre il gap formativo delle prove Invalsi di Italiano e Matematica di almeno il 3%</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Idem, nel caso di obiettivi di processo a breve termine Gli obiettivi di processo da acquisire, nel breve periodo, per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate, tenendo conto delle criticità emerse, sono: 1. monitorare lo stato di avanzamento del POF con cadenza almeno bimestrale per poter valutare i risultati conseguiti ed eventualmente apportare le opportune modifiche; 2. incrementare l'ampiezza dell'offerta progettuale ancora bassa rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, così pure la spesa media del progetto e l'indice di spesa dei progetti per alunno (molto bassa anch'essa rispetto alla media nazionale);</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>E' necessario un forte impegno da parte dei docenti di italiano e matematica per rimotivare gli studenti e una rivisitazione dell'approccio didattico alle prove, ma anche un rinnovato impegno da parte dei docenti di tutte le discipline teso a fornire le necessarie motivazioni, strategie e metodi che permettano agli studenti uno studio migliore e più efficace .La riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti è una prima priorità</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto nasce dall'esigenza di contrastare le difficoltà degli studenti del biennio nei processi di apprendimento di tutte le discipline a causa di una inefficace "competenza di lettura" intesa come comprensione e utilizzazione di testi scritti e riflessione sui loro contenuti al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità e di svolgere un ruolo attivo nella società" (OCSE-PISA, 2004). Il percorso mira, quindi, alla promozione della cittadinanza attiva attraverso la messa in atto consapevole delle diverse strategie di lettura e comprensione dei testi in una logica di trasferibilità delle competenze e di autonomia nell'affrontare problemi e compiti reali. A tal fine si prevedono i seguenti obiettivi operativi: Saper applicare corrette strategie di lettura di un testo in funzione di uno scopo:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lettura orientativa, rapida, generale, per cogliere il tema, la struttura di un testo (skimming);</li> <li>• lettura globale, estensiva, rapida, per cogliere il contenuto del testo;</li> <li>• lettura selettiva, per trovare informazioni specifiche (scanning);</li> <li>• lettura locale, analitica, intensiva, per cogliere i rapporti tra le informazioni e le modalità di comunicazione</li> </ul> <i>Comprendere testi di varie tipologie ai diversi livelli:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello lessicale (attribuzione significati parole singole e in sintagmi o frasi)</li> <li>• Livello morfologico e sintattico (riconoscimento natura e funzione di ogni parola sulla base di collocazione, predicazione verbale, punteggiatura...)</li> <li>• Livello semantico (riconoscimento relazioni concettuali, coesione e coerenza tematica)</li> </ul> <i>Saper sintetizzare e rielaborare in forma scritta quanto appreso Riflettere sui processi attivati dalle operazioni di lettura e riscrittura e sulle esperienze di apprendimento. Pertanto si prevede l'attivazione di un laboratorio didattico di lettura, comprensione e riscrittura creativa di 30 ore articolato in 15 incontri di due ore ciascuno. Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione. Le competenze di base a conclusione dell'obbligo dell'istruzione 1.Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica 2.Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. 3.Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi 4.Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. Per raggiungere queste competenze si faranno si faranno Attività di base: esercitazioni e Attività di potenziamento</i>
Attività previste	<i>Le fasi del lavoro saranno indicativamente così suddivise: espone le ragioni e gli obiettivi dell'attività che ci si appresta a svolgere; fornire gli strumenti indispensabili all'approccio dell'argomento; stimolare l'intuizione e la scoperta di proprietà, di analogie e differenze; valutare immediatamente le idee, anche attraverso la loro applicazione;</i>

	<p>sistemare organicamente le idee;  valutare il raggiungimento degli obiettivi;  effettuare un'opera di revisione nel caso in cui l'assimilazione dei contenuti essenziali non raggiunga un livello adeguato  Pertanto si prevede l'attivazione di un laboratorio didattico di studio guidato sia di italiano che di matematica di 30 ore ciascuno articolato in 15 incontri di due ore</p>																								
Risorse finanziarie necessarie	Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.																								
Risorse umane (ore) / area	Si prevede l'attivazione di un laboratorio didattico, di studio guidato sia di italiano che di matematica di 30 ore articolato in 15 incontri di due ore ciascuno per tutte le seconde dell'istituto (5 seconde) Si attinge al budget dell'organico di potenziamento Classe di concorso A 047 e A050																								
Altre risorse necessarie	laboratori informatica, materiale di cancelleria																								
Indicatori utilizzati	Innalzamento dei livelli di competenze raggiunti nelle prove SNV Aumento del numero di alunni in uscita all'obbligo scolastico con certificazione delle competenze degli assi linguistico e matematico a livello intermedio																								
Stati di avanzamento	<p>Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto è di 6 punti percentuali, circa metà dei quali al primo anno e metà al secondo.</p> <p>Il valore di partenza è dei Risultati degli studenti nelle prove di italiano:</p> <table> <tr> <td>Istituto Tecnico</td> <td>47,9 %</td> <td>Diff. ESCS</td> <td>-8,8</td> </tr> <tr> <td>Istituto Professionale</td> <td>50,4%</td> <td>Diff. ESCS</td> <td>5,8</td> </tr> <tr> <td>Liceo</td> <td>69,7%</td> <td>Diff. ESCS</td> <td>0,9</td> </tr> </table> <p>Il valore di partenza è dei Risultati degli studenti nelle prove di matematica</p> <table> <tr> <td>Istituto Tecnico</td> <td>35,7 %</td> <td>Diff. ESCS</td> <td>-6,3</td> </tr> <tr> <td>Istituto Professionale</td> <td>30,3 %</td> <td>Diff. ESCS</td> <td>-3,1</td> </tr> <tr> <td>Liceo</td> <td>59,9 %</td> <td>Diff. ESCS</td> <td>7,1</td> </tr> </table>	Istituto Tecnico	47,9 %	Diff. ESCS	-8,8	Istituto Professionale	50,4%	Diff. ESCS	5,8	Liceo	69,7%	Diff. ESCS	0,9	Istituto Tecnico	35,7 %	Diff. ESCS	-6,3	Istituto Professionale	30,3 %	Diff. ESCS	-3,1	Liceo	59,9 %	Diff. ESCS	7,1
Istituto Tecnico	47,9 %	Diff. ESCS	-8,8																						
Istituto Professionale	50,4%	Diff. ESCS	5,8																						
Liceo	69,7%	Diff. ESCS	0,9																						
Istituto Tecnico	35,7 %	Diff. ESCS	-6,3																						
Istituto Professionale	30,3 %	Diff. ESCS	-3,1																						
Liceo	59,9 %	Diff. ESCS	7,1																						
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi</li> <li>• Ridurre il tasso di bocciatura nel I° biennio.</li> <li>• Gradimento dell'utenza</li> </ul>																								

SCHEDA DI PROGETTO P2

-Denominazione progetto	Verso una scuola amica: Nessuno escluso!
Priorità cui si riferisce	<i>Esso mira a favorire la conoscenza e l'attuazione, nel contesto educativo, della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea generale dell'ONU nel 1989.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>L'obiettivo è quello di migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni nel contesto scolastico, favorendo l'assunzione di responsabilità da parte delle studentesse e degli studenti e il coinvolgimento diretto degli alunni in percorsi di progettazione partecipata</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Acquisizione delle competenze di cittadinanza, in particolare le <b>COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE</b> e quelle <b>LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA</b></i>
Situazione su cui interviene	<i>sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività laboratoriali</li> <li>- Discussioni in classe</li> <li>- Pubblicazione sul sito d'istituto</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Costi previsti per materiali di cancelleria 300€.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>10 ore per ogni classe dell'istituto 10h*25=250h Si attinge al budget dell'organico di potenziamento Classe di concorso A019 25 ore docente referente d retribuire con Fondi di Istituto</i>
Altre risorse necessarie	<i>Lim e laboratorio informatica</i>
Indicatori utilizzati	<i>Diminuzione delle sanzioni disciplinari e dei fenomeni di dispersione scolastica</i>
Stati di avanzamento	<i>Se il progetto è annuale( ma si ripropone ogni anno)</i>
Valori / situazione attesi	<p><i>A conclusione dell'anno scolastico, nel mese di maggio 2016, il docente referente dovrà consegnare alle rispettive Commissioni Provinciali il lavoro realizzato: Relazione finale, Schema delle buone pratiche, eventuali prodotti realizzati.</i></p> <p><i>Le Commissioni Provinciali avranno il compito di valutare il percorso didattico realizzato e di rilasciare successivamente il riconoscimento di Scuola Amica.</i></p>

SCHEDA DI PROGETTO P3

Denominazione progetto	<b>PARCHI,GIARDINI,ORTI BOTANICI E AREE NATURALI PROTETTE: PROGETTAZIONE PAESAGGISTICA,SCELTA DELLE ESSENZE VEGETALI,VALORIZZAZIONE</b>
Priorità cui si riferisce	<i>acquisizione competenze professionali necessarie per l'ingresso nel mondo del lavoro</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>conoscenze inerente la progettazione e realizzazione di parchi,giardini,orti botanici e aree naturali protette conoscenza delle diverse essenze vegetali conoscenza delle realta' paesaggistiche del territorio italiano e di quello calabrese</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>il progetto in questione si propone di far conoscere agli allievi le differenti tipologie di realta' paesaggistiche,con importanti riferimenti alle diverse epoche storiche,nonche' alle diverse culture.</i>
Situazione su cui interviene	<i>fornire agli allievi tutte le conoscenze necessarie per la progettazione paesaggistica-ambientale e la valorizzazione di parchi,giardini e orti botanici</i>
Attività previste	<i>il progetto si svolgera' attraverso lezioni frontali svolte in aula e attraverso stage formativi</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>le spese riguardano i compensi inerenti all'attività di docenza (sia interna che esterna) e il trasporto degli allievi relativo agli stage aziendali</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>il corso prevede una durata di 60 ore complessive e verrà svolto nella classe iv dell'ipsar composta da 15 alunni si attinge al budget dell'organico di potenziamento classe di concorsoA058</i>
Altre risorse necessarie	<i>sono previsti, oltre alle lezioni frontali anche stage aziendali</i>
Indicatori utilizzati	<i>la valutazione circa l'apprendimento degli allievi,prendera' in considerazione la partecipazione degli stessi alle diverse attivita' previste dal progetto .inoltre saranno previsti diversi test di verifica necessari a constatare la preparazione dei singoli allievi</i>
Stati di avanzamento	<i>se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno</i>
Valori / situazione attesi	<i>al termine del progetto ci si attende che gli alunni abbiano una cognizione specifica sulla realta' paesaggistica del territorio,nonche' una dimistichezza nel saper affrontare le scelte inerenti le essenze vegetali ,che meglio si adattino alle caratteristiche pedoclimatiche delle diverse aree del territorio calabrese.</i>

SCHEDA DI PROGETTO P4

Denominazione progetto	<b>OLIVICOLTURA BIOLOGICA</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Fornire agli allievi le conoscenze inerenti il settore oleario calabrese</i>
Traguardo di risultato (event.)	POTENZIAMENTO
Obiettivo di processo (event.)	Gli obiettivi generali del progetto sono quelli di accompagnare e facilitare il passaggio scuola – lavoro mediante il raccordo tra l’offerta formativa, relativa alla figura professionale prevista dall’Istituto
Altre priorità (eventuale)	Il progetto si prefigge l’insegnamento delle tecniche colturali dell’olivicoltura biologica.  Acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.  Potenziamento per le materie d’indirizzo.
Situazione su cui interviene	Fornire agli allievi le conoscenze relative alla coltivazione dell’olivo nel settore dell’agricoltura biologica
Attività previste	Il progetto si svolgerà attraverso lezioni frontali svolte in aula
Risorse finanziarie necessarie	<i>Le spese riguardano i compensi inerenti all’attività della figura professionale dell’esperto esterno</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Il corso prevede una durata di 30 ore complessive e verrà svolto nella classe V dell’IPSAR composta da 12 alunni Si attinge al budget dell’organico di potenziamento Classe di concorso</i>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	La valutazione circa l’apprendimento degli allievi, prenderà in considerazione la partecipazione degli stessi alle diverse attività previste dal progetto .inoltre saranno previsti diversi test di verifica necessari a constatare la preparazione dei singoli allievi
Stati di avanzamento	<i>Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno</i>
Valori / situazione attesi	<i>I risultati saranno misurati in termini di competenza tra il saper fare ante e post progetto. Gli alunni dovranno essere consapevoli che il percorso scolastico studiato li può orientare verso diversi settori aventi caratteristiche agricole e artigianali.</i>

SCHEDA DI PROGETTO P5

Denominazione progetto	<b>PROFUMI E SAPORI DEL NOSTRO TERRITORIO</b>	
Priorità cui si riferisce	<b><i>Riscoperta e della valorizzazione del nostro territorio</i></b>	
Traguardo di risultato (event.)	<i>L'idea progettuale nasce dall'esigenza di offrire alle nuove generazioni l'opportunità di stabilire un contatto diretto con il patrimonio storico-culturale, artistico antropologico del passato. La scuola di oggi guarda all'Europa con lo studio delle lingue e l'acquisizione di nuovi e più universali valori, ma nel contempo guarda al territorio per valorizzarlo e dargli una nuova dignità, considerato che esso costituisce la base e la partenza dei progetti di vita passati e futuri degli allievi. La ricerca-azione sul territorio, oltre a rendere partecipi gli alunni dei percorsi di apprendimento, dà la consapevolezza che tutti i territori, anche il proprio, hanno uguale importanza sul piano nazionale ed europeo perché sono portatori, come nel nostro caso, di un passato ricco di storia, di arte, di forza economica rilevante per lo sviluppo della civiltà.</i>	
Obiettivo di processo (event.)	<i>Idem, nel caso di obiettivi di processo a breve termine</i>	
Altre priorità (eventuale)	<i>Obiettivo del progetto è quello di accompagnare e facilitare il passaggio scuola – lavoro mediante il raccordo tra l'offerta formativa, relativa alla figura professionale prevista dall'Istituto e la realtà presente nel comprensorio.</i>	
Situazione su cui interviene	<i>Conoscere le caratteristiche delle principali erbe aromatiche Conoscere le proprietà delle erbe aromatiche usate in cucina Conoscere gli usi e le tradizioni dei vari luoghi e Paesi di origine e loro trasformazione Acquisizione e consapevolezza delle tradizioni ambientali e culturali del territorio come "valore" economico Utilizzare in ambienti diversi conoscenze e informazioni che possono motivare e supportare scelte professionali o di vita</i>	
Attività previste	<i>Lavorazione e trasformazione in laboratorio della materia prima . Studio e schede botaniche della flora . Studio del biologico (frutta) . Filtrazione, imbottigliamento, etichettatura e confezione Le attività verranno svolte con lavori di gruppo , nelle varie fasi di lavorazione .Si procederà nella raccolta delle piante spontanee,allo studio delle stesse, ed infine alla loro trasformazione in marmellate e liquori.</i>	
Risorse finanziarie necessarie	<i>Le spese riguardano i compensi inerenti all'attività di docenza e l'acquisto delle materie prime necessarie allo svolgimento delle attività previste</i>	
Risorse umane (ore) / area	<i>Il progetto è destinato alle diverse classi dell'istituto agrario Si attinge al budget dell'organico di potenziamento Classe di concorso</i>	
Altre risorse necessarie	<i>Necessita il laboratorio d'informatica e l'area cucina necessaria per la preparazione di marmellate, liquori, frutta candita e saponi</i>	
Indicatori utilizzati	<i>Elementi di verifica formativa: Sistematiche osservazioni riguardanti l'interesse e la partecipazione attiva degli allievi durante le attività Presentazione dei lavori prodotti ▪ Certificazione dei risultati.</i>	
Stati di avanzamento	<i>Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno</i>	
Valori / situazione attesi	<i>Favorire e consolidare lo sviluppo di una scuola attiva e aperta al territorio - Migliorare le capacità relazionali e di scambio di esperienze - Motivare allo studio, all'impegno, alla formazione - Valorizzare la personalità dei ragazzi aiutandoli a recuperare l'autostima</i>	

SCHEDA DI PROGETTO 6

Denominazione progetto	<i>eTwinning per le classi 4B e 4D dell'I.T.T.</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Impegno da parte dei docenti a fornire le necessarie motivazioni che permettano agli studenti uno studio migliore e più efficace.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Gli obiettivi che gli allievi devono raggiungere sono: - Migliorare le competenze in inglese, nelle materie scientifiche di indirizzo e nell'uso delle TIC. - Conoscere le eccellenze agroalimentari, le bellezze naturali e il patrimonio culturale del proprio territorio; - Avere un atteggiamento costruttivo all'interno del gruppo e dare apporti positivi per il raggiungimento di obiettivi comuni. - Rafforzare la propria identità culturale e allo stesso tempo sviluppare uno spirito comunitario europeo. Traguardo di risultato del RAV (sezione V): Il progetto non include specificatamente italiano e matematica, né un collegamento col mondo del lavoro.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Potenziare le competenze linguistiche. Aumentare l'uso delle TIC e delle attività laboratoriali nelle pratiche didattiche. Ampliare l'offerta progettuale con progetti coerenti con l'indirizzo.</i>
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	<i>La proposta nasce dal bisogno riscontrato negli allievi di allargare i propri orizzonti esperienziali e culturali. L'eTwinning, infatti, è un'opportunità di apertura multiculturale e consente allo stesso tempo di valorizzare la propria identità culturale attraverso lo scambio ed il confronto. Lo scopo è quindi quello di creare una comunità virtuale per condividere informazioni ed esperienze sul proprio territorio, soprattutto sugli aspetti attinenti alle discipline di indirizzo. Per realizzare una concreta opportunità di crescita per tutti gli studenti coinvolti nel progetto, si realizzerà una didattica inclusiva, per coinvolgere anche gli studenti più deboli e difficili.</i>
Attività previste	<i>- Gemellaggio con scuole straniere europee, tramite la piattaforma eTwinning. - Ricerche per approfondire le tematiche: eccellenze agroalimentari, bellezze naturali e patrimonio culturale del nostro territorio. Elaborazione di documenti con il materiale raccolto. - Scambio del materiale prodotto, discussioni e scambio di opinioni con le altre scuole.</i>
Risorse finanziarie necessarie	/
Risorse umane (ore) / area	<i>Il progetto sarà realizzato nelle ore curricolari di chimica, di inglese, di biologia e igiene. Docenti coinvolti interni. Docenti ITP in compresenza nelle diverse discipline.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Computers e connessione internet. Laboratorio di biotecnologie e linguistico dell'I.T.T..</i>
Indicatori utilizzati	<i>La verifica formativa si baserà sull'osservazione costante del lavoro svolto. La verifica sommativa si baserà sulla verifica delle conoscenze apprese, sulla qualità del materiale prodotto e sulla capacità di divulgarlo, anche in lingua inglese. La valutazione terrà conto della partecipazione e dell'impegno.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto è annuale. Si prevede di riproporlo anche per gli anni successivi.</i>
Valori / situazione attesi	<i>-Maggiore motivazione nello studio dell'inglese e delle discipline scientifiche d'indirizzo. -Maggiori competenze nell'uso delle TIC. -Maggiori capacità di lavorare in gruppo. -Maggiore apertura mentale verso gli altri.</i>

SCHEDA DI PROGETTO 7

Denominazione progetto	<i>English for Teachers: Cambridge KEY</i>
Priorità cui si riferisce	<i>-preparare i docenti dell'IIS "E. Ferrari" ad una nuova dimensione di insegnamento: la metodologia CLIL; -creare uno stimolo all'apprendimento della lingua straniera come mezzo per consentire la mobilità professionale; -approfondire la competenza comunicativa della lingua inglese, perfezionando la grammatica; -aiutare a fronteggiare circostanze in cui è richiesto un uso quotidiano della lingua.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>costruire una solida base lessicale ed <b>un'ampia conoscenza di vocaboli nonché l'uso di stili di comunicazione adeguati a varie situazioni.</b></i>
Obiettivo di processo (event.)	<i><b>-leggere testi</b> e articoli di giornale e <b>scrivere brevi testi</b> personali e testi più complessi, <b>-percepire opinioni, atteggiamenti</b> e stati d'animo nella lingua inglese parlata e scritta, <b>-saper prendere appunti;</b></i>
Altre priorità (eventuale)	<i>L'obiettivo prioritario consiste nell'estendere ai docenti di nostro istituto i vantaggi dell'apprendimento delle lingue. Le conoscenze linguistiche sono infatti parte integrante delle competenze fondamentali che ogni cittadino deve avere ai fini della formazione, dell'occupazione, degli scambi culturali e della realizzazione personale. L'apprendimento delle lingue è un processo di lifelong learning. L'orientamento della scuola italiana sta andando verso un uso fattivo della lingua straniera come idioma veicolare per i contenuti delle diverse discipline non-linguistiche, pertanto il progetto in questione ha come obiettivo quello di preparare gli insegnanti alle sfide linguistiche della nuova scuola.</i>
Situazione su cui interviene	<i>La metodologia CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning, apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare. Il profilo del docente CLIL è caratterizzato dal possesso di competenze linguistico-comunicative nella lingua straniera veicolare. La competenza linguistica in lingua straniera è definita una <b>dimensione chiave</b> per la <b>modernizzazione</b> dei sistemi di istruzione europei e la metodologia CLIL è il motore del rinnovamento e del miglioramento dei curricula scolastici. È importante che la scuola adotti un approccio integrato nei confronti dell'insegnamento delle lingue, che stabilisca adeguate connessioni fra i rispettivi insegnamenti di "lingua materna", lingua "straniera", lingua di insegnamento e lingue delle comunità migranti; queste strategie aiuteranno a sviluppare tutte le loro capacità comunicative.</i>
Attività previste	<i>40 ore di lezione di preparazione all'esame Cambridge Key English Test.</i>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	<i>40 h</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio multimediale, fotocopiatrice, test di simulazione dell'esame</i>
Indicatori utilizzati	<i>Essendo un esame che si attesta al livello A2 del Quadro comune Europeo di Riferimento per le Lingue, gli indicatori saranno quelli indicati nella tabella di riferimento del QCER.</i>
Stati di avanzamento	<i>Progetto annuale. Lo sviluppo sarà misurato in base al livello di progressione nei test di simulazione che saranno somministrati a cadenza mensile.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Conseguimento della certificazione linguistica Cambridge Key English Test livello A2 QCER</i>

SCHEDA DI PROGETTO 8

Denominazione progetto	<i>Erasmus +</i>
Priorità cui si riferisce	<b><i>Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%</i></b>
Traguardo di risultato (event.)	<i>contribuire a migliorare le prospettive professionali e a ridurre la povertà</i>
Obiettivo di processo (event.)	<input type="checkbox"/> <i>Migliorare il raggiungimento di competenze di base</i> <input type="checkbox"/> <i>Rafforzare la qualità nell'educazione e nella cura della prima infanzia</i> <input type="checkbox"/> <i>Migliorare la professionalità dell'insegnamento</i>
Altre priorità (eventuale)	<p><b><i>Le priorità del progetto ricadono nel Piano di Sviluppo Europeo (Europeandevlopmentplan)</i></b>  <i>Le mobilità progettate si inseriscono in un più ampio e duraturo piano di sviluppo e modernizzazione dell'istituto.</i>  <i>Le attività previste sono rilevanti sia per i singoli partecipanti sia per la scuola nel suo complesso, in quanto avranno un impatto maggiore sulla qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento poiché ben integrati nello sviluppo strategico dell'istituto.</i></p>
Situazione su cui interviene	<i>Aprire la nostra realtà, la realtà della scuola di Chiaravalle, verso la mobilità europea favorendo così lo sviluppo della cittadinanza Europea</i>
Attività previste	<p><i>Redazione di proposta progettuale che prevede</i></p> <input type="checkbox"/> <i>Mobilità individuale per l'apprendimento (KA1)</i> <input type="checkbox"/> <i>Mobilità dello Staff (in particolare docenti, leader scolastici, operatori giovanili)</i> <input type="checkbox"/> <i>Mobilità per studenti dell'istruzione superiore e dell'istruzione e formazione professionale</i> <input type="checkbox"/> <i>KA 2: Progetti di cooperazione per l'innovazione e lo scambio delle buone pratiche;</i> <input type="checkbox"/> <i>partenariati strategici.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Eventuale anticipo spese per la mobilità</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Gruppo di lavoro (insegnante referente e/o altri collaboratori) per la creazione del progetto.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori/risorse multimediali</i>
Indicatori utilizzati	<i>Il livello di raggiungimento dei risultati del progetto saranno palesati nel moment in cui l'agenzia nazionale deciderà di approvare o meno il progetto.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Creare un interesse nella mobilità professionale e/o scolastica nei partecipanti che possa fungere da valore aggiunto per la nostra Istituzione Scolastica.</i>

SCHEDA DI PROGETTO 9

Denominazione progetto	<i>Gutenberg, Fiera del libro</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere il piacere della lettura tra le nuove generazioni; favorire la circolazione di nuove idee ed educare al pensiero e alla discussione critica.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Avvicinare le giovani generazioni all'amore per il libro e per la lettura</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Entrare in contatto con gli scrittori, progettare insieme agli insegnanti le discussioni pubbliche, rielaborare e interpretare i temi affrontati attraverso attività interdisciplinari e formative.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Favorire la partecipazione attiva, creativa e critica degli studenti, nelle fasi di preparazione all'incontro con gli autori.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Potenziamento interdisciplinare delle abilità logico-critiche.</i>
Attività previste	<p><i>Il cuore del Progetto Gutenberg è naturalmente il Libro. Docenti e studenti affrontano ogni anno un tema diverso e si dedicano alla lettura critica in modo da farne una palestra di confronto con gli altri e un'occasione di riflessione pubblica.</i></p> <p><i>L'aspetto più importante è la partecipazione attiva dei più giovani, che attraverso la lettura hanno modo di entrare in contatto con gli scrittori, progettare insieme agli insegnanti le discussioni pubbliche, rielaborare e interpretare i temi affrontati attraverso attività interdisciplinari e formative.</i></p> <p><i>Nelle scorse annualità sono stati invitati gli Autori, spesso tra i più noti nel panorama nazionale e frequentatori dei grandi Festival di cultura, che hanno costituito il ricco parterre dell'appuntamento fieristico conclusivo e hanno manifestato un sincero e forte apprezzamento per la nostra esperienza. È una formula, che vuole far nascere e coltivare il gusto per la lettura ed appare efficace nell'azione di contrasto all'imbarbarimento indotto dai media, poiché fa vivere e circolare le idee fra le nuove generazioni.</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<p><i>Fondi per</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>l'acquisto dei testi necessari alla formazione;</i></li> <li>• <i>il trasporto alla fiera del libro di Catanzaro nel mese di Maggio</i></li> </ul>
Risorse umane (ore) / area	
Altre risorse necessarie	<i>Fotocopie/laboratorio multimediale</i>
Indicatori utilizzati	<i>Il successo del progetto si configura nell'interesse che si riuscirà a destare nei confronti degli autori, dei racconti e soprattutto nei confronti dell'oggetto "libro": cuore pulsante della civiltà e della cultura di ogni popolo.</i>
Stati di avanzamento	<i>Progetto a lungo termine</i>

SCHEDA DI PROGETTO 10

Denominazione progetto	<i>Towards Proficiency: Cambridge KEY</i>
Priorità cui si riferisce	<i>-approfondire la competenza comunicativa della lingua inglese, perfezionando la grammatica; -aiutare a fronteggiare circostanze in cui è richiesto un uso quotidiano della lingua.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>costruire una solida base lessicale ed <b>un'ampia conoscenza di vocaboli nonché l'uso di stili di comunicazione adeguati a varie situazioni.</b></i>
Obiettivo di processo (event.)	<i><b>-leggere testi</b> e articoli di giornale e <b>scrivere brevi testi personali</b> e testi più complessi, <b>-percepire opinioni, atteggiamenti</b> e stati d'animo nella lingua inglese parlata e scritta, <b>-saper prendere appunti;</b></i>
Altre priorità (eventuale)	<i>L'obiettivo prioritario consiste nell'estendere a tutti gli studenti i vantaggi dell'apprendimento delle lingue. Le conoscenze linguistiche sono infatti parte integrante delle competenze fondamentali che ogni cittadino deve avere ai fini della formazione, dell'occupazione, degli scambi culturali e della realizzazione personale. L'apprendimento delle lingue è un'attività che dura tutta la vita.</i>
Situazione su cui interviene	<i>È importante che la scuola adotti un approccio integrato nei confronti dell'insegnamento delle lingue, che stabilisca adeguate connessioni fra i rispettivi insegnamenti di "lingua materna", lingua "straniera", lingua di insegnamento e lingue delle comunità migranti; queste strategie aiuteranno a sviluppare tutte le loro capacità comunicative. In tale contesto possono assumere particolare valore i metodi basati sulla comprensione multilingue, che incoraggiano gli allievi a prendere coscienza delle analogie tra le diverse lingue, la qual cosa costituisce la base di sviluppo del plurilinguismo ricettivo.</i>
Attività previste	
Risorse finanziarie necessarie	<i>Progetto destinato al biennio del Liceo Scientifico, da svolgersi nelle ore curricolari.</i>
Risorse umane (ore) / area	
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio multimediale, fotocopiatrice, test di simulazione dell'esame</i>
Indicatori utilizzati	<i>Essendo un esame che si attesta al livello A2 del Quadro comune Europeo di Riferimento per le Lingue, gli indicatori saranno quelli indicati nella tabella di riferimento del QCER.</i>
Stati di avanzamento	<i>Progetto biennale. Lo sviluppo sarà misurato in base al livello di progressione nei test di simulazione che saranno somministrati a cadenza mensile.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Conseguimento della certificazione linguistica Cambridge Key English Test livello A2 QCER</i>

SCHEDA DI PROGETTO 11

Denominazione progetto	<i>Legalità bullismo e vivere civile</i>
Priorità cui si riferisce	Tutti gli studenti devono acquisire le otto competenze chiave di cittadinanza che sono necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.
Traguardo di risultato	<i>Riduzioni delle sanzioni disciplinari</i>
Situazione su cui interviene	<i>Questo progetto intende organizzare un percorso destinato a tutti gli alunni del terzo-quarto e quinto anno che per la loro giovane età sono più esposti a rischi di essere vittima di comportamenti illegali e criminosi.</i>
Attività previste	<i>Lezioni di esperti in attività curricolari- simulazione processuale- visita in tribunale e in istituto per minori-</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>25 ore in totale – area storico-filosofica</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio scolastico</i>
Indicatori utilizzati	somministrazione Questionario
Stati di avanzamento	<i>Progetto triennale : ogni anno verranno monitorati i traguardi raggiunti</i>
Valori / situazione attesi	<i>Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso</i>

SCHEDA DI PROGETTO 12

Denominazione progetto	Yearbook: a Window into our world
Priorità cui si riferisce	<i>Creare un senso di appartenenza degli studenti alla nostra comunità scolastica.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Favorire scambi tra pari, integrazione, accettazione e convivenza tra gli studenti delle diverse classi del Liceo Scientifico.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Regalare alle giovani generazioni che si alterneranno sui banchi del Liceo Scientifico un segno di appartenenza all'Istituzione scolastica ed una memoria fattiva data dalle immagini dell'annuario.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Costituendo il gruppo di progetto che dovrà provvedere alla grafica, alle immagini ed i testi si favorirà lo sviluppo delle competenze digitali e linguistiche.</i>
Attività previste	<i>Durante l'arco dell'anno scolastico, le piccole redazioni raccoglieranno i momenti più significativi relativi ai progetti, uscite didattiche, ed eventi organizzati dalla scuola per racchiuderli poi nel documento finale.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Integrazione da parte della scuola per la stampa delle copie in tipografia.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Gruppi di studenti, organizzati in redazioni per ciascuna classe; docente referente.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio multimediale, software per curare la grafica, strumenti fotografici.</i>
Stati di avanzamento	<i>Gli annuari costituiranno un elemento di identità e di memoria della nostra Istituzione scolastica.</i>

SCHEDA DI PROGETTO 13

Denominazione progetto	<i>La voce dello studente</i>
Priorità cui si riferisce	Favorire la cultura dell'informazione come strumento irrinunciabile per sviluppare la capacità di orientarsi con riflessione critica nella complessità del presente, educando i ragazzi ad una maggiore consapevolezza delle proprie responsabilità etiche e civili.
Traguardo di risultato (event.)	potenziamento delle competenze legate allo sviluppo della persona e di relazione e interazione
Obiettivo di processo (event.)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Vivere l'esperienza diretta della scrittura giornalistica attraverso le nuove tecnologie della comunicazione</li> <li>2. Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette ed argomentate</li> <li>3. Favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti</li> <li>4. Sperimentare l'organizzazione redazionale come divisione e condivisione di compiti nel rispetto dei ruoli assunti</li> <li>5. Stimolare un processo creativo che permetta ai ragazzi l'utilizzo delle proprie competenze in un contesto multidisciplinare</li> <li>6. Sapersi riconoscere nell'identità di una scuola condivisa</li> </ol>
Situazione su cui interviene	<i>La voce dello studente</i> nasce con l'intenzione di motivare gli alunni ad un uso funzionale della lingua scritta attraverso la trattazione di diverse tematiche. L'iniziale progetto editoriale si è affermato nel corso degli anni migliorando la veste grafica e aumentando la tiratura. Gli articoli, scritti dagli studenti, vengono rifiniti e impaginati a cura di un comitato di redazione. Oggi il giornalino d'istituto è diventato un'importante occasione di educazione sociale e un insostituibile strumento di divulgazione per far conoscere in modo diretto la scuola e la sua offerta formativa
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività laboratoriali</li> <li>- Incontri con giornalisti professionisti</li> <li>- Partecipazione ad iniziative giornalistiche</li> <li>- Pubblicazione sul sito d'istituto</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.</i>
Risorse umane (ore) / area	I tempi complessivi di sviluppo del progetto riguarderanno l'intero anno scolastico da ottobre a maggio/giugno. Il gruppo di redazione si riunirà una volta al mese per circa due ore (totale ore 20). Risorse umane: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Docente di lettere</li> <li>- Collaboratore scolastico</li> </ul>
Altre risorse necessarie	<i>Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ...)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo.</i>
Stati di avanzamento	<i>Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno</i>
Valori / situazione attesi	Durante tutto il percorso saranno valutati i risultati di apprendimento, le prestazioni dei partecipanti e il loro coinvolgimento, i metodi formativi e didattici effettivamente impiegati e il grado di conseguimento degli obiettivi prefissati. La produzione dei numeri del giornalino attesterà la validità del lavoro svolto.

SCHEDA DI PROGETTO P14

Denominazione progetto	<b>Life is a Stage</b>
Priorità cui si riferisce	<i>volontà di diversificare i metodi abituali di apprendimento delle lingue.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>-miglioramento delle competenze linguistiche; - sviluppo personale e scolastico degli alunni grazie alla pratica teatrale;</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>-Sviluppare le quattro abilità linguistiche:     comprensione e interazione orale;     comprensione e produzione scritta; -Avvicinarsi al teatro come strumento di conoscenza letteraria, storica e culturale</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>a. Essere in grado di comprendere le informazioni esplicite fornite da un interlocutore b. Conoscere strutture/ funzioni/ lessico affrontati mostrando un adeguata competenza nella comprensione delle stesse</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il teatro è un'attività formativa fondamentale poiché tende ad educare gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione e all'apprendimento delle nozioni riguardanti l'ambito artistico. Merita di essere considerato un momento didattico importantissimo, multimediale, polivalente.</i>
Attività previste	<i>L'approccio al teatro in lingua è sempre un'esperienza di elevato livello culturale. Poter entrare in contatto con attori madrelingua che recitano opere classiche di così vasto profilo internazionale richiede necessariamente una adeguata ed approfondita preparazione, onde non correre il pericolo di vanificare lo scopo didattico e culturale di fondo, rischiando una partecipazione passiva e disinteressata.  Pertanto si dedicheranno alcune ore per classe a questa finalità (ore curricolari; considerato che le opere e gli autori sono già presenti nel piano di studi liceale).  Si farà uso del libretto di sala (copia omaggio per l'insegnante) per analizzare e discutere l'opera, nonché rendere gli studenti più padroni del linguaggio e delle strutture linguistiche caratteristiche dell'opera. Si passerà quindi allo studio della personalità dell'autore e del contesto storico e socio-culturale in cui si colloca.  Si farà largo uso di filmati, recensioni e critiche letterarie per stimolare dibattiti e confronti sulle tematiche presentate nella 'pièce' teatrale.  I momenti di incontro con gli attori alla fine dello spettacolo sono sempre molto co-struttivi. I nostri studenti si sono sempre distinti per la considerevole partecipazione al dibattito e per la precisione nella formulazione delle domande (rigorosamente in lingua straniera) agli attori</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Risorse per provvedere alle fotocopie necessarie per la preparazione allo spettacolo ed eventuale integrazione per il noleggio del mezzo di trasporto e/o per l'acquisto del biglietto.</i>

Risorse umane (ore) / area	<i>nessuno</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio multimediale, proiettore, libretti di sala, fotocopiatrice</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>-identificazione degli obiettivi;</i></li> <li><i>-valutazione periodica dei risultati;</i></li> <li><i>-analisi degli scostamenti;</i></li> <li><i>-identificazione degli interventi correttivi, reporting e feedback</i></li> </ul>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto ha valenza annuale poiché prenderà in esame autori diversi di anno in anno.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Approfondire la competenza comunicativa in lingua inglese, perfezionando la grammatica, fronteggiando circostanze in cui è richiesta la percezione di <b>opinioni, atteggiamenti</b> e stati d'animo nella lingua inglese parlata, costruendo quindi un solida base lessicale con <b>un'ampia conoscenza di vocaboli e l'uso di stili di comunicazione adeguati a varie situazioni</b>. Conoscenza del periodo storico dell'opera, della corrente letteraria e cenni biografici dell'autore</i>

SCHEMA DI PROGETTO P15

Denominazione progetto	<b>ICH SPRECHE DEUTCH</b>
Priorità cui si riferisce	Colmare le lacune educative e formative individuate dal RAV tramite l'utilizzo di nuove strategie didattiche ed operative miranti a considerare il mezzo linguistico fruibile nel mondo reale.
Traguardo di risultato (event.)	<i>Conseguimento del livello base di conoscenza della lingua tedesca per essere in grado di svolgere le funzioni comunicative più elementari in contesti di vita quotidiana.</i>
Obiettivo di processo (event.)	L'idea di inserire lo studio della lingua tedesca , scaturisce dall'esigenza di - Motivare gli studenti all'acquisizione delle competenze in lingua straniera che , qualitativamente , risulta inadeguata alle esigenze di una formazione ed una istruzione di dimensione Europea; - Colmare le lacune educative e formative individuate anche dal RAV tramite l'utilizzo di nuove strategie didattiche ed operative miranti a considerare il mezzo linguistico fruibile nel mondo reale ,requisito indispensabile per un adeguato curriculum di studi moderno ed orientato al mercato europeo, - Offrire loro la possibilità di essere cittadini europei in possesso di competenze linguistiche tali da poter interagire con una certa disinvoltura in ambienti europei. Si andrebbe così ad incidere su un altro punto di criticità del RAV , quello di rendere meno brusco il passaggio dal mondo scolastico a quello lavorativo e di rendere meglio spendibile il titolo di studio e le certificazioni linguistiche conseguite.
Altre priorità (eventuale)	Il progetto nasce da molteplici riflessioni ed esigenze ,prima fra tutte quella di potenziare le competenze comunicative degli studenti in ottica plurilingue, nel rispetto delle nuove proposte per le politiche linguistiche basate sul multilinguismo.L'ambiente socio culturale degli studenti risulta essere piuttosto povero di stimoli ed anche l'esigenza di saper comunicare in una lingua straniera viene considerata una possibilità remota ; la prospettiva però cambia man mano che gli studenti si avviano alla conclusione del loro ciclo di studi e cominciano a valutare la possibilità di trovare occasione lavorative in paesi stranieri per lo più in SVIZZERA e GERMANIA.In tali Nazioni, infatti, vivono e lavorano migliaia di persone del nostro interland che offrono appoggio e links utili per situazioni lavorative .
Situazione su cui interviene	1. Supportare il percorso di rinnovamento e di apertura a realtà diverse che la scuola a da tempo avviato per offrire agli studenti una formazione globale sempre più ampia e completa; 2. Far acquisire le competenze linguistiche di base della lingua tedesca in vista anche del conseguimento di una certificazione linguistica fruibile a livello Europeo ; 3. Promuovere le culture europee conoscendone e rispettandone le individualità Nazionali; 4. Incentivare la comunicazione e gli scambi culturali con culture e civiltà diverse dalla propria ; 5. Offrire agli studenti che , per varie ragioni si trasferiranno all'estero , gli strumenti comunicativi che permetteranno agli studenti di relazionarsi con la nuova cultura possedendo le adeguate competenze linguistico comunicative ;
Attività previste	- <b>Formazione didattica dei corsisti:</b> In questa fase gli studenti saranno coinvolti nello studio delle strutture linguistiche e delle funzioni comunicative della lingua Tedesca durante la frequenza dell'attività didattica. In particolare si svolgeranno 32 ore di lezioni da parte di insegnanti di madrelingua e di docenti che affiancheranno gli studenti nelle attività. - <b>Attività laboratoriali:</b> Gli studenti utilizzeranno materiale autentico e tutti i mezzi tecnologici a

	<p>disposizione della scuola per giungere ad una competenza linguistica tale da essere in grado di svolgere atti comunicativi linguisticamente corretti in situazioni di reale comunicazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Contatti con associazioni socio culturali Italo-Tedesche:</b> Gli studenti avranno l'opportunità di approfondire le loro conoscenze relative alla cultura tedesca venendo a contatto con realtà che promuovono tale civiltà. Si effettueranno incontri presso le sedi di tali associazioni presenti anche nella regione Calabria.</li> <li>- <b>Partecipazione ad esami finali facoltativa:</b> Gli studenti sosterranno l'esame finale presso un ente certificatore Europeo per l'accertamento delle competenze conseguite secondo il quadro comune di riferimento delle lingue Europee</li> </ul>								
Risorse finanziarie necessarie	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%;">,Docente di madrelingua</td> <td style="text-align: right;">32h * 50 € = 1.600€</td> </tr> <tr> <td>Docente interno</td> <td style="text-align: right;">32 h*27€ = 864€</td> </tr> <tr> <td>Direzione ,Progettista e coordinamento</td> <td style="text-align: right;">32 h*27€ = <u>864€</u></td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;"><b>3328€</b></td> </tr> </table>	,Docente di madrelingua	32h * 50 € = 1.600€	Docente interno	32 h*27€ = 864€	Direzione ,Progettista e coordinamento	32 h*27€ = <u>864€</u>		<b>3328€</b>
,Docente di madrelingua	32h * 50 € = 1.600€								
Docente interno	32 h*27€ = 864€								
Direzione ,Progettista e coordinamento	32 h*27€ = <u>864€</u>								
	<b>3328€</b>								
Risorse umane (ore) / area	<b>docente di madrelingua 32h docente interna (ref. Progetto) 32 ore , personale ATA ore , personale amministrativo</b>								
Altre risorse necessarie	<b>Laboratori , materiale audiovisivo, sistemi informatici, materiali di cancelleria ,stampe digitali.</b>								
Indicatori utilizzati	<p><b>L'attività di valutazione finale del progetto garantirà la massima trasparenza, la diffusione dei risultati e delle analisi condotte. Per effettuarla, verranno utilizzati i seguenti indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>di risultato</i>, che misurano il raggiungimento degli obiettivi specifici (efficacia) sulla base di quanto raccomandato e/o definito;</li> <li>- <i>di realizzazione</i>, che danno conto degli output delle attività;</li> <li>- <i>di impatto</i>, che indicano l'impatto raggiunto a livello territoriale</li> </ul> <p><b>L'analisi verrà condotta considerando la coerenza degli obiettivi programmati con quelli effettivamente realizzati e il grado di soddisfazione dei beneficiari delle azioni nonché le ripercussioni indirette sul territorio.</b></p>								
Stati di avanzamento	<p>Il progetto ,proponibile in più anni , prevede il raggiungimento delle competenze linguistiche indicate nel quadro comune di riferimento delle lingue europee.</p> <p>In particolare il livello primo anno potrebbe corrispondere alle competenze A1 A2 , PER IL 2° ANNO B1 per il 3° ANNO B1 B2.</p>								
Valori / situazione attesi	<p>Individuare studenti realmente interessati e motivati allo studio della lingua Tedesca.Supportare il percorso di rinnovamento e di apertura a realtà diverse che la scuola ha da tempo avviato per offrire agli studenti una formazione globale sempre più ampia e completa;Far acquisire le competenze linguistiche di base della lingua tedesca in vista anche del conseguimento di una certificazione linguistica fruibile a livello Europeo Promuovere le culture europee conoscendone e rispettandone le individualità Nazionali;Incentivare la comunicazione e gli scambi culturali con culture e civiltà diverse dalla propria ;Offrire agli studenti che , per varie ragioni si trasferiranno all'estero , gli strumenti comunicativi che permetteranno loro agli studenti di relazionarsi con la nuova cultura possedendo le adeguate competenze linguistiche comunicative ;</p>								

SCHEDA DI PROGETTO P16

Denominazione progetto	<i>Torneo di pallavolo</i>
Priorità cui si riferisce	<p>Potenziamento delle <b>COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale</li> <li>Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni</li> <li>Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni</li> <li>Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità</li> </ol>
Traguardo di risultato (event.)	<i>-miglioramento delle competenze sportive; - sviluppo personale e scolastico degli alunni grazie allo sport</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Favorire scambi tra pari, integrazione, accettazione e convivenza tra gli studenti delle diverse classi dell'IIS</i>
Altre priorità (eventuale)	<p>Potenziamento delle <b>COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborare e partecipare</li> <li>• Interagire in gruppo</li> <li>• Comprendere i diversi punti di vista</li> <li>• Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità</li> <li>• Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri</li> </ul>
Situazione su cui interviene	<i>Ampliare e consolidare una cultura delle scienze motorie e sportive rivolta, da un lato, alla rimozione del disagio giovanile, dall'altro, all'acquisizione, da parte degli studenti, di valori e di stili di vita positivi.</i>
Attività previste	<i>Partite di pallavolo . Saranno coinvolti tutti gli alunni delle tre scuole(I.T.T.- Liceo Scientifico – I.P.S.A.A.)</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>N°21 ore docente referente con fondi di istituto</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docente referente, n° ore previste 21.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Palestra- palloni di pallavolo</i>
Indicatori utilizzati	<i>Partecipazione e impegno dell'utenza al progetto.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si propone per i tre anni. Sviluppare negli alunni le varie qualità fisiche soprattutto esaltare il "collettivo" e la capacità di sapersi organizzare in tempi e spazi ristretti.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Gli alunni dovranno essere in grado di giocare le partite di pallavolo riuscendo ad utilizzare con sufficiente sicurezza i fondamentali individuali, a sapersi muovere nel campo secondo determinati schemi di attacco/difesa, a conoscere le tecniche e le regole di gioco.</i>

SCHEDA DI PROGETTO P17

Denominazione progetto	<i>La Scuola in un Click</i>
Priorità cui si riferisce	<p>- Il progetto è finalizzato a migliorare le seguenti criticità illustrate nel RAV:</p> <p>- eliminare o ridurre “le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati, che rimangono stabili nel corso della permanenza dei ragazzi a scuola” attraverso l’uso di strategie didattiche innovative. (RAV - sez. esiti)</p> <p>- stimolare gli insegnanti all’uso di modalità didattiche innovative, che, da quanto emerge nel RAV, vengono adottate solo in un numero esiguo di classi. (RAV - sez. processi)</p>
Obiettivo di processo	<p>Incrementare le attività laboratoriali a supporto delle unità didattiche del curriculum</p> <p>Creare una piattaforma e-learning sul sito web della scuola</p>
Altre priorità	<i>Allineamento della scuola rispetto alle direttive ministeriali contenute nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale, che prevedono la formazione metodologica e tecnologica dei docenti della scuola all’uso appropriato e significativo delle risorse digitali attraverso piani di formazione .</i>
Situazione su cui interviene	<p>- Accrescere l’utilizzo del digitale nella didattica.</p> <p>-Cambiare il contesto dell'insegnamento in aula, da frontale e nozionistico ad interattivo e sociale grazie all’uso delle TIC.</p> <p>-Favorire lo sviluppo di una nuova didattica all’insegna della creatività, della ricerca, della scoperta e della sperimentazione, intensificando il coinvolgimento e la motivazione degli studenti.</p> <p>-Favorire lo sviluppo di percorsi di apprendimento a classi parallele o aperte o basati su attività interdisciplinari attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie.</p> <p>- Sviluppare forme di apprendimento '<a href="#">by searching</a>' da sostituire a quello mnemonico grazie all’uso di motori di ricerca, di saperi condivisi online (wikipedia), di esplorazione di nuove conoscenze attraverso link, referenze e collegamenti online, di simulazioni e di esperienze digitali.</p> <p>Le nuove pratiche didattiche, presenti nell’Istituto in forma ridotta, saranno facilitate, oltre che dall’apprendimento da parte dei docenti di programmi applicabili alla didattica durante il corso in questione, dal confronto degli insegnanti con una nuova generazione di nativi digitali che hanno sviluppato negli ultimi anni nuove forme di relazione con la tecnologia, grazie ad Internet, ai social network e ai dispositivi mobili (cellulari, iPod, smartphone, console di gioco e tablet) e alle applicazioni Mobile.</p>
Attività previste	<i>Incontri programmati degli insegnanti della scuola con un esperto informatico ed acquisizione dei seguenti programmi applicabili alla didattica:</i>

	<p><u>POWTOON</u> (presentazione)</p> <p><u>GAME MAKER</u> (creazione video-games)</p> <p><u>CALC</u> (foglio di calcolo che permette di produrre grafici in due o tre dimensioni, gestire tabelle, ordinare serie di dati)</p> <p><u>DRAW</u> (per produrre disegni, anche tridimensionali e con effetti speciali)</p> <p><u>NVU24</u> (per costruire siti Web, presentazioni, ipertesti o storie-game)</p> <p><u>ASHAMPOO SLIDESHOW FULL HD</u> ( per creare video)</p>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Eventuale acquisto della versione completa ed arricchita di alcuni dei programmi da utilizzare, che sono tutti in versione "free" nella loro configurazione di base.</i>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>N. 1 esperto Informatico</i></p> <p><i>Personale ATA</i></p> <p><i>Numero di ore prevedibilmente necessarie: 30</i></p>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di Informatica</i>
Indicatori utilizzati	<i>Realizzazione di un prodotto digitale applicabile alla didattica attraverso l'utilizzo di uno dei programmi sopra elencati a scelta del docente.</i>
Stati di avanzamento	<p><i>Fine del primo anno: Allineamento di tutti i docenti della scuola rispetto all'acquisizione delle abilità digitali sopra elencate</i></p> <p><i>Secondo e terzo anno: creazione di prodotti digitali afferenti alla didattica da parte di <u>tutti</u> i docenti della scuola (almeno uno per docente) nell'ambito di attività che verranno organizzate e coordinate dall'animatore digitale.</i></p>
Valori / situazione attesi	<p><i>- Creazione di prodotti digitali applicabili alla didattica in riferimento alle singole lezioni e discipline o in riferimento ad attività interdisciplinari su classi parallele o aperte.</i></p> <p><i>- Guida dell'insegnante alla creazione di prodotti digitali da parte degli alunni in riferimento alle singole lezioni e discipline o in riferimento ad attività interdisciplinari su classi parallele o aperte</i></p>

<p>Denominazione progetto</p>	<p><b><i>“NOI E LO STATO: DUE FACCE DELLA STESSA MEDAGLIA..”</i></b></p>
<p>Criticità emerse nel RAV cui si riferisce il progetto e situazioni su cui si vuole intervenire</p>	<p>Attraverso questo progetto la scuola intende affrontare, innanzi tutto, il problema, evidenziato nel RAV e acuitosi nel corso di questo corrente anno scolastico, della scarsa attitudine dei ragazzi al rispetto spontaneo delle regole e, quindi, cercare di ridurre l'imposizione "passiva", da parte dell'Istituzione scolastica, di regole "subite e non condivise" dagli allievi, nella consapevolezza che un buon alunno, come un buon cittadino, è colui che condivide le regole imposte, che le fa proprie, a prescindere dalla loro obbligatorietà, per il loro contenuto e per il bene, il valore, che esse tutelano.</p> <p>Pertanto, si intende rafforzare l'attitudine al rispetto condiviso delle regole, facendo toccare con mano l'aspetto organizzativo del nostro Stato, in modo tale da svolgere un'attività didattica più concreta, che possa fornire loro, in chiave più immediata, la percezione dell'immanente dimensione sociale dell'uomo, il positivo significato del vivere in gruppo, la reale portata del concetto di libertà intesa come massima espressione del rispetto di se stessi e dei propri simili. Si vorrebbe portare gli studenti a identificare tale rispetto come il bene, il valore ultimo tutelato da qualsiasi norma giuridica propria di uno Stato democratico e delle relative istituzioni; a identificarsi come parte di questo Stato e, per tale via, a collaborare fattivamente e responsabilmente, per il bene comune che diventa, contemporaneamente, bene di ciascun cittadino.</p> <p>Inoltre, realizzando un progetto in tema di cittadinanza, per come si legge testualmente nel format nazionale del RAV, si lavora necessariamente sulle competenze chiave (intese come insieme di competenze trasversali fondamentali per l'acquisizione di una piena cittadinanza) e cioè sulle competenze sociali e civiche, competenze personali legate alla capacità di orientarsi e agire efficacemente nelle diverse situazioni. Poiché dal RAV sezione esiti, è emerso, quale punto di debolezza, lo scarso peso valutativo autonomo delle competenze sopra riportate, con il presente progetto si vuole poter valutare con maggiore incisività tali competenze. I partecipanti al progetto potranno dimostrare di possederle già, di acquisirle o di rafforzarle, nel corso di attività slegate dalla routine quotidiana della didattica tradizionale e, pertanto, senza la negativa influenza dell'ansia da prestazione, che frena l'apprendimento di non pochi allievi. In altri termini, attraverso la realizzazione del presente progetto si vuole non solo passare dalla didattica nozionistica all'acquisizione delle competenze, ma anche fornire alla scuola ulteriori dati valutativi, legati più specificatamente alle competenze trasversali, che porteranno, sicuramente, alla rivalutazione di alcuni aspetti della personalità degli allievi che, spesso, rimangono in ombra nell'attività didattica curricolare.</p> <p>Infine, si vuole ovviare anche ad un'altra criticità lieve emersa dal RAV sezione esiti e cioè la scarsità di occasioni di didattica condivisa dagli studenti dei tre istituti facenti parte del I.I.S. FERRARI, offrendo, così, loro l'opportunità di un arricchimento culturale alla pari, attraverso uno scambio delle diverse competenze possedute in funzione del diverso indirizzo di studio intrapreso.</p>
<p>Traguardo di risultato</p>	<p>-Modificazioni del comportamento dei soggetti beneficiari del progetto nei seguenti termini:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggiori automatismi nel manifestare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e statale;</li> <li>• Assunzione spontanea di comportamenti legali;</li> </ul> <p>-Utenza scolastica più rispettosa delle regole scolastiche, più propositiva nell'agire didattico, più consapevole del valore dell'appartenenza ad una comunità scolastica;</p> <p>-Utenza scolastica più aperta ad attività didattiche innovative da realizzare mediante lavori di gruppi di classi; maggiore comunicazione e realizzazione attività scolastiche trasversali tra gli allievi dei tre Istituti componenti l'IIS FERRARI.</p>

Obiettivi di processo	Incontri con rappresentanti istituzionali dei tre poteri dello Stato italiano e precisamente con un Magistrato, con il Prefetto di Catanzaro e con le Forze dell'Ordine;  Assistenza ad una seduta della Camera dei Deputati ed incontro con una rappresentanza di Deputati presso Palazzo Montecitorio per discutere su una proposta di legge predisposta dagli allievi nell'a.s.2014-2015.
Situazione su cui si interviene	Evidenziata già nella parte in cui vengono indicate le criticità del RAV cui si riferisce il progetto
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riunione in aula magna per illustrazione temi trattati da dott.ssa Manzini, da Prefetto e da dott.ssa Latella e approfondimenti proposta di legge da discutere con Deputati a Montecitorio;</li> <li>2. Incontro con dott.ssa Manzini, Magistrato e Incontro con il Prefetto di Catanzaro ; i due incontri di cui sopra potrebbero anche svolgersi nella stessa giornata, compatibilmente con gli impegni dei soggetti istituzionali coinvolti;</li> <li>3. Incontro con rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri di Chiaravalle Centrale;</li> <li>4. Assistenza seduta Camera dei Deputati e discussione di una proposta di legge con una rappresentanza di Deputati (giornate di formazione a Montecitorio);</li> <li>5. Incontri extracurricolari per realizzazione reportage fotografico e documentale sulle attività svolte, in previsione della Tavola Rotonda di cui al punto successivo;</li> <li>6. Tavola rotonda per divulgazione contenuti e risultati del progetto alla comunità scolastica di appartenenza, ad una rappresentanza istituzionale delle scuole del territorio e ad una rappresentanza del Comune di Chiaravalle Centrale</li> </ol>
Risorse finanziarie necessarie	Fondo di istituto
Risorse umane (ore) / area	10 ore extracurricolari
Altre risorse necessarie	Laboratori scolastici, Internet
Indicatori utilizzati	Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo.
Stati di avanzamento	Il progetto si svilupperà da gennaio a dicembre 2016
Valori / situazione attesi	<p>Modificazioni del comportamento dei soggetti beneficiari del progetto nei seguenti termini:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• maggiori automatismi nel manifestare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e statale;</li> <li>• maggiore rispetto consapevole delle regole;</li> <li>• assunzione spontanea di comportamenti legali;</li> <li>• maggiore comunicazione e realizzazione attività scolastiche trasversali tra gli allievi dei tre Istituti componenti l'IIS FERRARI.</li> </ul>

Denominazione progetto	<i>CAMPIONATI STUDENTESCHI</i>
Priorità cui si riferisce	<p>Potenziamento delle COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA</p> <p>a. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale  b. Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni  c. Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni  d. Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità</p>
Traguardo di risultato (event.)	<p><i>La partecipazione ai giochi sportivi studenteschi mira ad offrire agli alunni iniziative atte a suscitare e consolidare la consuetudine alle attività sportive considerate come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale, facendo intendere l'agonismo come momento di confronto nel pieno rispetto delle regole nonché come contributo alla prevenzione e rimozione dei disagi e delle deviazioni giovanili.</i></p> <p><i>Inoltre serve a far acquisire agli alunni la consapevolezza di partecipare ad un progetto comune ponendo la propria individualità al servizio della collettività, far vivere la pratica sportiva come esperienza di libertà e creatività.</i></p>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Favorire scambi tra pari, integrazione, accettazione e convivenza tra gli studenti delle diverse classi dell'IIS e degli altri Istituti della Provincia</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Si proporranno continuamente e soprattutto all'inizio, attività di collaborazione e di organizzazione per migliorare il livello cooperativo e la capacità di adottare soluzioni originali da parte degli alunni.</i>
Situazione su cui interviene	L'I.I.S. "E. Ferrari" ha nel suo insieme risorse strutturali ed umane che consentono di ampliare e consolidare una cultura delle scienze motorie e sportive rivolta, da un lato, alla rimozione del disagio giovanile, dall'altro, all'acquisizione, da parte degli studenti, di valori e di stili di vita positivi.
Attività previste	<p>Le attività saranno svolte in orario extra-scolastico. Le attività hanno la durata dell'anno scolastico e un carattere di continuità, inserendosi armonicamente nel piano generale delle attività della scuola.</p> <p><i>Le attività previsti nel progetto sono: Atletica pista m. e f.; Campestre f.e m.; Pallavolo f.</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<i>1.797,84 (lordo Stato) MIUR. Coordinamento docente referente (fondo d'istituto)</i>
Risorse umane (ore) / area	<p>Le attività saranno svolte in orario extra-scolastico. Le attività hanno la durata dell'anno scolastico e un carattere di continuità, inserendosi armonicamente nel piano generale delle attività della scuola.</p> <p><i>Le attività previsti nel progetto sono: Atletica pista m. e f.; Campestre f.e m.; Pallavolo f.</i></p>
Altre risorse necessarie	<i>Palestra- spazi antistanti l'edificio dell'I.T.T.- Villa comunale</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Test oggettivi per quanto concerne le capacità tecniche.</i></li> <li>• <i>Griglie di osservazione registrate in concomitanza con gli impegni agonistici</i></li> <li>• <i>Le sedute di gruppo per quanto concerne il livello di socializzazione, di collaborazione, di impegno.</i></li> </ul> <p><i>Controllo attraverso l'elaborazione statistica dei dati di partecipazione degli studenti ed utilizzo degli impianti: rilevazione delle presenze, monitoraggio delle attività svolte, test motori per verificare l'acquisizione delle tecniche insegnate.</i></p>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento delle performance sportive degli studenti, riduzione del tasso di dispersione, dei debiti formativi, delle assenze, degli alunni con problematiche di apprendimento.</i>



Codice Meccanografico: CZIS007001

VIA GREGORIO STAGLIANÒ, 228 – 88064 CHIARAVALLE CENTRALE (CZ)

0967 91023

0967 998207

85000530791

[czis007001@istruzione.it](mailto:czis007001@istruzione.it)

[czis007001@pec.istruzione.it](mailto:czis007001@pec.istruzione.it)

[www.iisferrari.it](http://www.iisferrari.it)

Istituto Tecnico Tecnologico "Enzo Ferrari" (Meccanica-Biotecnologie Sanitarie) – Istituto Professionale (Agricoltura e Ambiente) – Liceo Scientifico

## Rilevazione qualità – Monitoraggio intermedio docenti

Nome progetto/attività		Referente			
1. Indicare quanti incontri sul numero totale si sono tenuti entro la fine di marzo					... / ...
2. Indicare quanti alunni, tra quelli iscritti al corso, vi partecipano effettivamente					... / ...
3. La frequenza al corso risulta per il momento		Ottima (91-100%) <input type="checkbox"/>	Buona (71-90%) <input type="checkbox"/>	Discontinua (51-70%) <input type="checkbox"/>	Scarsa (sotto il 51%) <input type="checkbox"/>
4. Quanto alla regolarità con cui si sono svolti ad oggi gli incontri sei	Molto insoddisfatto <input type="checkbox"/>	Insoddisfatto <input type="checkbox"/>	Abbastanza soddisfatto <input type="checkbox"/>	Soddisfatto <input type="checkbox"/>	Absolutamente soddisfatto <input type="checkbox"/>
5. Il progetto ha creato problemi organizzativi con altri docenti o progetti?	Absolutamente nessuno <input type="checkbox"/>	Pochissimi e risolvibili nell'immediato <input type="checkbox"/>	Qualche difficoltà <input type="checkbox"/>	Qualche difficoltà di non facile soluzione <input type="checkbox"/>	Numerosi problemi di non facile soluzione <input type="checkbox"/>
5. Sei soddisfatto del lavoro dei docenti-esperti esterni?	Absolutamente no <input type="checkbox"/>	Non molto soddisfatto <input type="checkbox"/>	Abbastanza soddisfatto <input type="checkbox"/>	Soddisfatto <input type="checkbox"/>	Molto soddisfatto <input type="checkbox"/>
7. Riguardo la risposta dei ragazzi ti ritieni al momento	Molto insoddisfatto <input type="checkbox"/>	Insoddisfatto <input type="checkbox"/>	Abbastanza soddisfatto <input type="checkbox"/>	Soddisfatto <input type="checkbox"/>	Molto soddisfatto <input type="checkbox"/>
8. Riguardo il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità perseguiti nel progetto ti ritieni al momento	Molto insoddisfatto <input type="checkbox"/>	Insoddisfatto <input type="checkbox"/>	Abbastanza soddisfatto <input type="checkbox"/>	Soddisfatto <input type="checkbox"/>	Molto soddisfatto <input type="checkbox"/>
<b>Punto di forza del corso</b>					
<b>Area di miglioramento</b>					

### Osservazioni:

---



---



---



---



---



---



Codice Meccanografico: CZIS007001

VIA GREGORIO STAGLIANO, 228 – 88064 CHIARAVALLE CENTRALE (CZ)

0967 91023



0967 998207



85000530791



[czis007001@istruzione.it](mailto:czis007001@istruzione.it)



[czis007001@pec.istruzione.it](mailto:czis007001@pec.istruzione.it)



[www.iisferrari.it](http://www.iisferrari.it)



Istituto Tecnico Tecnologico "Enzo Ferrari" (Meccanica-Bio tecnologie Sanitarie) – Istituto Professionale (Agricoltura e Ambiente) – Liceo Scientifico

## Rilevazione qualità – Monitoraggio finale docenti

<i>Nome progetto/attività</i>		<i>Referente</i>			
9. Indicare quanti incontri sul numero totale si sono tenuti durante l'intero svolgimento del progetto		... / ...			
10. Indicare quanti alunni, tra quelli iscritti al corso, vi hanno partecipato effettivamente <sup>1</sup>		... / ...			
11. La frequenza al corso è risultata <sup>2</sup>		Ottima (91-100%) <input type="checkbox"/>	Buona (71-90%) <input type="checkbox"/>	Discontinua (51-70%) <input type="checkbox"/>	Scarsa (sotto il 70%) <input type="checkbox"/>
12. Quanto alla regolarità con cui si sono svolti ad oggi gli incontri sei	Molto insoddisfatto <input type="checkbox"/>	Insoddisfatto <input type="checkbox"/>	Abbastanza soddisfatto <input type="checkbox"/>	Soddisfatto <input type="checkbox"/>	Absolutamente soddisfatto <input type="checkbox"/>
13. Il progetto ha creato problemi organizzativi con altri docenti o progetti?	Absolutamente nessuno <input type="checkbox"/>	Pochissimi e risolvibili nell'immediato <input type="checkbox"/>	Qualche difficoltà <input type="checkbox"/>	Qualche difficoltà di non facile soluzione <input type="checkbox"/>	Numerosi problemi di non facile soluzione <input type="checkbox"/>
14. Sei soddisfatto del lavoro dei docenti-esperti esterni?	Absolutamente no <input type="checkbox"/>	Non molto soddisfatto <input type="checkbox"/>	Abbastanza soddisfatto <input type="checkbox"/>	Soddisfatto <input type="checkbox"/>	Molto soddisfatto <input type="checkbox"/>
15. Riguardo la risposta dei ragazzi ti ritieni	Molto insoddisfatto <input type="checkbox"/>	Insoddisfatto <input type="checkbox"/>	Abbastanza soddisfatto <input type="checkbox"/>	Soddisfatto <input type="checkbox"/>	Molto soddisfatto <input type="checkbox"/>
16. Riguardo il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità perseguiti nel progetto ti ritieni	Molto insoddisfatto <input type="checkbox"/>	Insoddisfatto <input type="checkbox"/>	Abbastanza soddisfatto <input type="checkbox"/>	Soddisfatto <input type="checkbox"/>	Molto soddisfatto <input type="checkbox"/>

<b>Punto di forza del corso</b>	
<b>Area di miglioramento</b>	

Osservazioni:

---



---



---



---

## Rilevazione qualità – Questionario soddisfazione alunni

... / ...	<i>Nome progetto/attività</i>	<i>Docente referente</i>
-----------	-------------------------------	--------------------------

1. Quanto all'interesse suscitato in te dal progetto ti ritieni	Molto insoddisfatto <input type="checkbox"/>	Insoddisfatto <input type="checkbox"/>	Abbastanza soddisfatto <input type="checkbox"/>	Soddisfatto <input type="checkbox"/>	Molto soddisfatto <input type="checkbox"/>
2. Ritieni il metodo tenuto dal docente coinvolgente e stimolante?	Assolutamente no <input type="checkbox"/>	Né si né no <input type="checkbox"/>	Abbastanza <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	Si molto <input type="checkbox"/>
3. Il progetto ha migliorato la voglia di studiare gli argomenti inerenti al progetto stesso?	Assolutamente no <input type="checkbox"/>	Né si né no <input type="checkbox"/>	Abbastanza <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	Si molto <input type="checkbox"/>
4. Sei soddisfatto di quello che hai imparato a fare o in cui sei migliorato?	Molto insoddisfatto <input type="checkbox"/>	Insoddisfatto <input type="checkbox"/>	Abbastanza soddisfatto <input type="checkbox"/>	Soddisfatto <input type="checkbox"/>	Molto soddisfatto <input type="checkbox"/>
5. Ti senti ora più sicuro nell'affrontare in classe gli argomenti trattati durante il corso?	Assolutamente no <input type="checkbox"/>	Non saprei <input type="checkbox"/>	Abbastanza <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	Si molto <input type="checkbox"/>
6. Consigliaresti ai tuoi amici di seguire il progetto il prossimo anno? <sup>3</sup>	Assolutamente no <input type="checkbox"/>	Non saprei <input type="checkbox"/>	Probabilmente sì <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	Decisamente sì <input type="checkbox"/>
7. Durante il corso ci sono tempo e modo di intervenire e chiedere chiarimenti o approfondimenti?	Assolutamente no <input type="checkbox"/>	Non saprei <input type="checkbox"/>	Poco <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	Si molto <input type="checkbox"/>
8. Riesci a conciliare l'impegno richiesto dal progetto con lo studio dedicato alle materie disciplinari?	Assolutamente no <input type="checkbox"/>	Poco <input type="checkbox"/>	Abbastanza <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	Ho organizzato meglio il mio tempo <input type="checkbox"/>
<b>La cosa migliore del corso</b> (punto di forza)					
<b>La cosa da migliorare</b> (area di miglioramento)					

Spazio a disposizione per tue eventuali osservazioni:

---



---



---



---



---



---

NB Il questionario è anonimo.

---



IIS "Enzo Ferrari"  
Istituto di Istruzione Superiore - Chiaravalle Centrale

Codice Meccanografico: CZIS007001

VIA GREGORIO STAGLIANO, 228 – 88064 CHIARAVALLE CENTRALE (CZ)

	0967 91023		<a href="mailto:czis007001@istruzione.it">czis007001@istruzione.it</a>
	0967 998207		<a href="mailto:czis007001@pec.istruzione.it">czis007001@pec.istruzione.it</a>
	85000530791		<a href="http://www.iisferrari.it">www.iisferrari.it</a>

Istituto Tecnico Tecnologico "Enzo Ferrari" (Meccanica-Biotecnologie Sanitarie) – Istituto Professionale (Agricoltura e Ambiente) – Liceo Scientifico

## RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI DEGLI STUDENTI

Il Ddl della Buona Scuola prevede nuove misure per la programmazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche autonome: il Piano triennale, nel quale si possono introdurre insegnamenti opzionali ulteriori rispetto a quelli già previsti dai quadri orari per lo specifico grado, ordine ed opzione di istruzione.

L'offerta formativa potrà essere ampliata seguendo specifiche indicazioni, tra queste: la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese; il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; il potenziamento delle competenze nella musica e nell'arte; il potenziamento delle conoscenze e delle competenze in materia di diritto e di economia, lo sviluppo di comportamenti responsabili improntati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici, l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti improntati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; la predisposizione di iniziative di contrasto del fenomeno della dispersione scolastica, l'apertura pomeridiana delle scuole e la riduzione del numero di alunni e studenti per classe; l'incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione; l'alfabetizzazione e perfezionamento della lingua italiana per gli alunni stranieri. Il Piano triennale è elaborato su indicazioni del dirigente scolastico, dal collegiodocenti, sentiti anche i principali attori economici, sociali e culturali del territorio ***ma l'IIS Ferrari vuole ascoltare la voce degli studenti pertanto Ti invitiamo a rispondere con la massima sincerità e a restituire il questionario senza scrivere il tuo nome. Dal canto nostro Ti garantiamo l'assoluto anonimato in merito alle informazioni che saranno raccolte. Un buon risultato della ricerca dipende dalla tua collaborazione, dalla correttezza delle risposte, dal rispetto delle istruzioni. Da parte nostra terremo in massima considerazione i risultati dell'indagine e provvederemo ad informarti sui risultati finali***

a cura della Funzione Strumentale Area 1: prof. ssa Caterina Bertucci



IIS "Enzo Ferrari"  
Istituto d'Istruzione Superiore - Chiaravalle Centrale

Codice Meccanografico: CZIS007001

VIA GREGORIO STAGLIANO, 228 – 88064 CHIARAVALLE CENTRALE (CZ)

	0967 91023		<a href="mailto:czis007001@istruzione.it">czis007001@istruzione.it</a>
	0967 998207		<a href="mailto:czis007001@pec.istruzione.it">czis007001@pec.istruzione.it</a>
	85000530791		<a href="http://www.iisferrari.it">www.iisferrari.it</a>

Istituto Tecnico Tecnologico "Enzo Ferrari" (Meccanica-Biotecnologie Sanitarie) – Istituto Professionale (Agricoltura e Ambiente) – Liceo Scientifico

## ISTITUTO

CLASSE .....

### 1. AREA FORMATIVA

**1.1 Quali iniziative ritieni possano essere utili per la formazione? (Max 5 risposte)**

- Attività prevenzione, disagio socializzazione
- Attività teatrali/ musicali
- Giornalino
- Orientamento
- Educazione ambientale
- Attività sportive
- Informatica
- Altre attività (specificare).....

**1.2 Quali insegnamenti ritieni debbano essere introdotti o potenziati utili per la formazione?**

- valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche :italiano,
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- studio di una seconda lingua comunitaria :Tedesco
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche : lingua inglese CLIL
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialita'
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attivita' di laboratorio
- potenziamento delle competenze nella musica e nell'arte;

**1.3 Se la scuola organizzasse le attività che hai indicato in orario extrascolastico aderiresti alle iniziative?**

- Sì
- No
- Sì, a condizione che.....

**1.4 In quale di queste esperienze ti piacerebbe essere coinvolto? (Max 2 risposte)**

- Attività di impegno sociale
- Attività per la tutela dell'ambiente
- Organizzazione di eventi culturali (cineforum, mostre, rappresentazioni teatrali, concerti,...)
- Altro (specificare).....

### 2. AREA DEI BISOGNI

**2.1 Secondo te, quali sono gli spazi che andrebbero creati o migliorati per rispondere maggiormente alle esigenze dei ragazzi nel tempo libero? (Max 3 risposte)**

- Biblioteca
- Spazi pubblici al chiuso attrezzati (Internet, musica,...)
- Club sportivo
- Piazze
- Altro (specificare).....

**2.2 Se hai un problema con lo studio a chi preferisci rivolgerti per risolverlo? (Max 2 risposte)**

- Al docente della disciplina
- Al docente coordinatore di classe
- Ad un docente per te referente
- Ai tuoi genitori
- Ai compagni di classe
- Ad altre figure della scuola
- Ad altre figure esterne alla scuola

### 3. AREA DI GESTIONE DEL SERVIZIO

**3.1 In che misura ti ritieni soddisfatto per quanto riguarda i seguenti aspetti?** (Una risposta per ogni riga) Molto  
Abbastanza Poco Per niente

Modalità di assegnazione dei compiti a casa	<input type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco	<input type="checkbox"/> Per niente
Capacità di tenere la disciplina	<input type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco	<input type="checkbox"/> Per niente
Rapporto docenti-alunni	<input type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco	<input type="checkbox"/> Per niente
Chiarezza nelle spiegazioni delle lezioni	<input type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco	<input type="checkbox"/> Per niente
Capacità di motivare gli alunni	<input type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco	<input type="checkbox"/> Per niente
Qualità dei libri di testo scelti	<input type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco	<input type="checkbox"/> Per niente
Utilizzo di nuove tecnologie	<input type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco	<input type="checkbox"/> Per niente
Valutazione degli alunni	<input type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Abbastanza	<input type="checkbox"/> Poco	<input type="checkbox"/> Per niente

**3.2 Secondo te, quali sono gli aspetti della scuola che dovrebbero essere migliorati?**

- I rapporti tra docenti e studenti
- Gli orari scolastici
- Le strutture della scuola (aule, laboratori, palestra)
- I trasporti
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**3.3 In complesso ti ritieni soddisfatto del servizio scolastico offerto?**

- Molto    Abbastanza    Poco    Per niente

## QUESTIONARIO PER LA RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI (Docenti)

a cura della Funzione Strumentale Area 1: prof. ssa Caterina Bertucci

Cortesemente, Ti chiedo di compilare il questionario, i risultati dell'indagine saranno resi noti nei prossimi Collegi dei docenti

**PARTE A: INFORMAZIONI:** DOCENTE A :  tempo indeterminato  tempo determinato

### PARTE B: ASPETTATIVE

**1. Quanto ritieni utile l'attività di aggiornamento/formazione per il tuo lavoro?**

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

**2 Su quale aspetto personale/professionale ritieni sia più utile un intervento di aggiornamento/formazione?**

(Indica con la x uno solo).

- relazione (con gli alunni, con i colleghi..)  conoscenze (disciplinari, sfondi pedagogici, teorie psicologiche..)  
 saper fare (metodologie, uso strumenti multimediali, valutazione..)

**3 Quale modalità formativa preferiresti ?**

- Formazione in aula con docenti, esperti  Autoaggiornamento con lettura di materiale librario, digitale  
 Attività di ricerca-azione con colleghi  Corsi di formazione a distanza.

**4 Quale periodo temporale preferisci per lo svolgimento dei corsi ?**

- Febbraio  Marzo  Aprile .....

**5 In quale area ritieni più proficua una attività formativa?**

Indica nei quadratini l'ordine di preferenza con i numeri 1 (max) – 2 (media) – 3 (minima)

- AREA DELLA METODOLOGIA E DIDATTICA  
 AREA PSICOPEDAGOGICA  
 AREA RELAZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE

**6 All'interno di ciascuna Area indica una sola tematica di tuo maggior interesse**

La valutazione è espressa in scala da 1 (bassa priorità) a 5 (alta priorità).

#### B1. AREA DELLA METODOLOGIA E DIDATTICA

Approfondimenti pedagogici e problematiche educative	1	2	3	4	5
Aggiornamento disciplinare; ( se sì, nell' area .....	1	2	3	4	5
Problematiche riguardanti la psicologia dell'età evolutiva	1	2	3	4	5
Progettazione curricolare	1	2	3	4	5
Analisi dei bisogni formativi degli allievi	1	2	3	4	5
Conoscenza di nuovi modelli didattici	1	2	3	4	5
Strategie di recupero delle abilità di base	1	2	3	4	5
Integrazione alunni diversamente abili	1	2	3	4	5
Uso dei nuovi linguaggi e nuove tecnologie; (Informatica, multimedialità in classe)	1	2	3	4	5
Analisi fattori che generano dispersione e rischio(bullismo)	1	2	3	4	5
Valutazione sommativa e formativa. Prove oggettive, test, questionari	1	2	3	4	5

#### B2. AREA PSICOPEDAGOGICA

La motivazione: strategie per attivare la motivazione degli alunni	1	2	3	4	5
Autovalutazione e motivazione	1	2	3	4	5
Intelligenza emotiva, strategie e stili cognitivi	1	2	3	4	5
L'autovalutazione dell'insegnante: l'osservazione tra pari	1	2	3	4	5

#### B3. AREA RELAZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE

La comunicazione didattica in classe	1	2	3	4	5
Le dinamiche nei gruppi di lavoro: gestione dei conflitti, negoziazione, comunicazione	1	2	3	4	5

Altra tematica \_\_\_\_\_

Grazie per la collaborazione!

 <b>IIS "Enzo Ferrari"</b> <small>Istituto di Istruzione Secondaria - Chiaravalle Centrale</small>	Via Gregorio Staglianò, 228 – 88064 Chiaravalle Centrale (CZ)			
		0967 91023		czis007001@istruzione.it
		0967 998207		Czis007001@pec.istruzione.it
				www.iisferrari.it
Istituto Tecnico Tecnologico "Enzo Ferrari" (Meccanica, mecatronica energia -Biotechnologie Sanitarie)– Istituto Professionale (Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale)– Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci"				

## QUESTIONARIO GENITORI

Il servizio scolastico ha lo scopo di soddisfare il diritto di educazione e di istruzione dell'alunno in un ambiente sereno e sicuro. A tale scopo la scuola opera affinché venga rispettata la specificità di ciascuno, coinvolgendo la famiglia e le altre agenzie educative, consapevole che soltanto con la collaborazione di tutti si possono raggiungere risultati positivi nella formazione dell'uomo e del cittadino di domani. Il presente questionario è rivolto a voi genitori, per consentirvi di dare un contributo fattivo all'individuazione delle esigenze formative degli alunni, è anonimo e sarà effettuato a campione, dovrà indicare soltanto la classe, la sezione e la sede in cui frequenta Suo figlio. I dati raccolti costituiranno un efficace e importante riferimento per migliorare il servizio scolastico. La ringraziamo per la cortese attenzione e collaborazione. (per ogni quesito è prevista la scelta di una sola risposta)

<b>OFFERTA FORMATIVA E PARTECIPAZIONE</b>			
1) Ha preso visione del POF (Piano dell'Offerta Formativa):	a) Sì, attraverso il sito web dell'Istituto	b) No	
2) Ritieni che l'Offerta Formativa del POF sia:	a) Ottima	b) Soddisfacente	c) Non soddisfacente
	d) Carente		
3) Quale, tra queste attività da svolgere con i ragazzi, metterebbe al primo posto?	a) Il recupero nelle difficoltà di apprendimento		
	b) I laboratori		
	c) Le attività extrascolastiche		
	d) Le attività legate al territorio		
4) Con quale frequenza partecipa alla vita della scuola?	a) Sempre	b) Spesso	c) Qualche volta
	d) Mai		
5) Partecipa alle Elezioni scolastiche?	a) sì		b) no
6) Stabilisce contatti con i rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di classe?	a) sì		b) no
<b>ORGANIZZAZIONE</b>			
7) Le informazioni e le comunicazioni che riceve dalla Scuola sono:	a) Chiare e comprensibili		
	b) Poco chiare e comprensibili		
	c) Non chiare e comprensibili		
8) Le informazioni sulla valutazione quadrimestrale sono:	a) Chiare e comprensibili		
	b) Poco chiare e comprensibili		
	c) Non chiare e comprensibili		
9) Nei colloqui quadrimestrali con gli insegnanti, ritieni utile modificare l'organizzazione rispetto a:	a) Orari		
	b) Durata del colloquio		
	c) Non modificherei niente		
10) Se ha avuto modo di contattare il Dirigente scolastico è stato:	a) Semplice		
	b) Non sempre semplice		
	c) Difficile		
	d) Non l'ho mai contattato		
11) Se ha avuto modo di contattare i Docenti è stato:	a) Semplice		
	b) Non sempre semplice		
	c) Difficile		
	d) Non li ho mai contattati		
12) Se ha avuto modo di contattare la Segreteria della scuola è stato:	a) Semplice		
	b) Non sempre semplice		
	c) Difficile		
	d) Non l'ho mai contattata		
13) Come giudica nel complesso l'organizzazione (organizzazione didattica, orari, progetti,...) della scuola?	a) Ottima		
	b) Buona		
	c) Sufficiente		
	d) Insufficiente		
<b>CLIMA SCOLASTICO</b>			
14) Suo/a figlio/a frequenta volentieri la scuola:	a) Sì, sempre	b) Spesso	c) Non sempre
	d) Mai		
15) I rapporti di Suo/a figlio/a, con i Docenti sono:	a) Buoni e rispettosi		
	b) Collaborativi		
	c) Poco Rispettosi		
	d) Per niente rispettosi		
16) I rapporti di Suo/a figlio/a con i compagni sono:	a) Buoni e rispettosi	b) Difficili con alcuni compagni	c) Conflittuali
17) Ritieni che i Docenti siano attenti alle conflittualità della classe?	a) Sempre	b) Spesso	c) Qualche volta
	d) Mai		
18) Nei rapporti che ha avuto con la scuola ha riscontrato un clima:	a) Sempre accogliente		
	b) Solitamente accogliente		
	c) Non sempre accogliente		
	d) Non accogliente		
<b>SODDISFAZIONE DELL'UTENZA</b>			
19) La scuola fornisce chiare indicazioni per facilitare l'apprendimento di Suo/a figlio/a?	a) Sì, sempre		
	b) Spesso		
	c) Qualche volta		
	d) Mai		
20) E' soddisfatto dell'impegno scolastico di Suo/a figlio/a?	a) Sì	b) In parte	c) Poco
	d) Per niente		
21) Il lavoro di Suo/a figlio/a viene valorizzato dai docenti?	a) Sì	b) In parte	c) Poco
	d) Per niente		
22) In generale è in accordo o in disaccordo con le valutazioni degli insegnanti?	a) Sempre d'accordo		
	b) Solitamente d'accordo		
	c) Non sempre d'accordo		
	d) Mai d'accordo		
21) Ritieni che la scheda di valutazione Le offra informazioni utili e produttive sull'andamento scolastico di Suo/a figlio/a?	a) Sì		
	b) In parte		
	c) Poco		
	d) Per niente		

Grazie per la collaborazione

La funzione strumentale Area 1  
prof.ssa Caterina Bertucci

 <b>IIS "Enzo Ferrari"</b> <small>Istituto di Istruzione Superiore - Chiaravalle Centrale</small>	Via Gregorio Staglianò, 228 – 88064 Chiaravalle Centrale (CZ)		
	 0967 91023	 czis007001@istruzione.it	
	 0967 998207	 Czis007001@pec.istruzione.it	
		 www.iisferrari.it	
Istituto Tecnico Tecnologico "Enzo Ferrari" (Meccanica,meccatronica energia -Biotecnologie Sanitarie)- Istituto Professionale (Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale)- Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci"			

## QUESTIONARIO PERSONALE ATA

Per poter migliorare il servizio offerto, si prega di compilare, in forma anonima, il presente questionario. Grazie per la collaborazione.

Indicatori (1 2 3 4): 1 mai/per niente 2 qualche volta/solo in parte 3 spesso/quasi del tutto 4 sempre/completamente

<b>ORGANIZZAZIONE</b>	
1) Ritieni che il tuo orario di servizio sia funzionale alle esigenze della scuola?	1 2 3 4
2) La suddivisione del carico di lavoro è adeguatamente ripartita fra il personale?	1 2 3 4
3) La comunicazione tra le varie sedi è regolare e tempestiva	1 2 3 4
4) Sono state definite in modo chiaro le varie funzioni e le relative responsabilità?	1 2 3 4
5) Nello svolgimento del tuo lavoro vengono rispettati i tempi e le scadenze?	1 2 3 4
6) Sei spesso coinvolto nella vigilanza degli alunni?	1 2 3 4
7) L'organico esistente è adeguato al carico di lavoro?	1 2 3 4
8) Le attività aggiuntive vengono adeguatamente riconosciute	1 2 3 4
9) Ritieni utili per il tuo lavoro le attività di formazione e aggiornamento?	1 2 3 4
<b>CONDIZIONI AMBIENTALI</b>	
10) Ritieni che i locali della scuola siano in buono stato di manutenzione?	1 2 3 4
11) Ritieni che le attrezzature e le strumentazioni a disposizione siano adeguate al tuo lavoro?	1 2 3 4
12) Le strutture scolastiche ti consentono di operare in modo adeguato?	1 2 3 4
13) Ritieni che le dotazioni per la sicurezza e l'emergenza siano adeguate?	1 2 3 4
<b>CLIMA SCOLASTICO</b>	
14) Ritieni di operare in un clima scolastico sereno?	1 2 3 4
15) Ti ritieni motivato nel lavoro?	1 2 3 4
16) Ti senti valorizzato nel tuo ambiente di lavoro?	1 2 3 4
17) I rapporti con i colleghi sono collaborativi?	1 2 3 4
18) I rapporti con il personale di segreteria sono collaborativi?	1 2 3 4
19) I rapporti con i docenti sono collaborativi?	1 2 3 4
20) I rapporti con il Dirigente sono collaborativi?	1 2 3 4
21) I rapporti con le famiglie sono collaborativi?	1 2 3 4

# Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica CZIS007001

IS "ENZO FERRARI" CHIARAVALLE CENTRALE

# Indice

## Sommario

- 1. [Obiettivi di processo](#)
  - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
  - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
  - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. [Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo](#)
- 3. [Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato](#)
  - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
  - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
  - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4. [Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento](#)
  - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
  - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
  - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
  - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

## RELAZIONE TRA RAV E PDM

Dal Rapporto di valutazione sono apparse aree di criticità che richiedono azioni di miglioramento che ci hanno orientato alla pianificazione di due specifici progetti di miglioramento come di seguito specificato:

1) **Area Esiti - *La mat-ita delle competenze***

2) **Area Risultati a distanza - *Ich Spreche Deutch*** -

Inoltre, per offrire percorsi di apprendimento che consentissero agli studenti di acquisire competenze chiave e di vita necessaria per la piena inclusione nel contesto attuale, è stato inserito il progetto ***“Noi E Lo Stato : Due Facce Della Stessa Medaglia...”***

Le attività previste dal Piano sono connesse e integrabili, difatti ogni progetto contempla azioni interdipendenti con gli altri progetti in una logica sistemica finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di miglioramento, volto a potenziare le caratteristiche positive di una struttura didattica educativa che già possiede una maturità organizzativa.

Premesso che il PTOF della scuola è stato elaborato sentiti i portatori di interesse per rilevarne bisogni e proposte, il Piano di miglioramento prevede iniziative che serviranno a mantenere/incrementare i punti di forza e a migliorare gli aspetti di criticità. A tale scopo nel PTOF 2016/19 saranno previste attività didattiche ed educative che rispecchiano le attività evidenziate nel piano di miglioramento e precisamente si attiveranno quelli che serviranno a:

- 1) *consolidare il processo di insegnamento/apprendimento ed elevare il livello delle competenze certificate (esiti Prove INVALSI), priorità del Rav. Formare gli alunni del primo biennio nelle competenze chiave: per l'acquisizione di un metodo di studio ecc*
- 2) *Per gli allievi delle classi terminali ad attivare e consolidare procedure di collegamento con il mondo del lavoro per rendere spendibile il titolo conseguito, priorità del Rav è l'inserimento nelle aziende del 2% degli studenti*

Inoltre si attiveranno

- per i docenti, corsi di formazione volti alla digitalizzazione dei servizi e alla formazione in situazione con l'affiancamento di docenti esperti –
  - azioni formative rivolte al personale della scuola –
- monitoraggi costanti delle azioni correttive programmate e riunioni periodiche dello staff

# 1. Obiettivi di processo

## 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

		E' connesso alle priorità...	
Area di processo	Descrizione degli obiettivi per area	1 Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di Italiano e Matematica rispetto ad istituto con lo stesso ESCS	2. Spendibilità nel mondo del lavoro delle competenze acquisite nel percorso di studio
		E' connesso ai traguardi	
		ridurre il gap formativo delle prove Invalsi di Italiano e Matematica di almeno il 3%	Collegamento con il mondo del lavoro per rendere spendibile il titolo conseguito, inserimento nelle aziende del 2% degli studenti
1) Curricolo, progettazione e valutazione	1. Riunioni dei consigli di classe per momenti di analisi e revisioni delle programmazioni disciplinari	X	
	2. Programmazione adeguata alle competenze da raggiungere	X	
	3. Potenziare le competenze linguistiche, con lo studio di una seconda lingua comunitaria per facilitare l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro		X
	4. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità		X
2) Ambiente di apprendimento	1. Rinnovare, se c'è disponibilità economica, i laboratori dell'ITT e del Liceo per il potenziamento delle tecniche e metodologie laboratoriali.	X	
	2. Utilizzare maggiormente i fondi d'Istituto per realizzare corsi di formazione per i docenti sulle nuove metodologie didattiche	X	
	3. Creare una piattaforma e-learning sul sito web della scuola	X	
	4. Incrementare le attività laboratoriali a supporto delle unità didattiche del curriculum.		X
3) Inclusione e differenziazione	1. Incrementare la partecipazione collegiale alla realizzazione del PEI	X	
	2. Definire con maggiore rigore e precisione gli obiettivi educativi degli studenti con BES	X	
	3. Promuovere l'assunzione di responsabilità da parte dei genitori sulle modalità di interazione scuola-famiglia per il raggiungimento obiettivi PDP	X	
	4. Tutoraggio e sostegno alunni stranieri e con Bes	X	
4) Continuità e orientamento	1. Per stabilire uno sviluppo verticale del curriculum, tenere conto della continuità didattica nell'assegnazione delle cattedre ai docenti	X	
	2. Incontri con referenti della scuola secondaria I grado	X	
	3. Incontri con le famiglie	X	
	4. Incontri tra Università, le famiglie, e la scuola per analisi e/o monitoraggio dati su andamento studi universitari degli studenti diplomati		X
	5. Coinvolgimento docenti, studenti classi finali, rappresentanti del mondo del lavoro		X
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Coinvolgere maggiormente i genitori e gli studenti nella formulazione di proposte progettuali		X
	2. Monitorare lo stato di avanzamento POF con cadenza almeno bimestrale per poter valutare i risultati	X	X
	3. Ampliare l'offerta progettuale: alternanza scuola-lavoro e progetti coerenti con l'indirizzo		X
	4. Aumentare l'indice di spesa dei progetti per alunni	X	X
	5. Rendere più coerente la relazione tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche nel programma annuale	X	X
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Maggiore coinvolgimento del personale scolastico nella progettazione e nel monitoraggio dei progetti	X	X
	2. Coinvolgimento del personale Ata per l'apertura pomeridiana della scuola	X	X
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Convenzioni con gli Enti Locali, le imprese, le aziende, studi professionali, etc.		X

## 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

### Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Priorità 1	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1.1	Riunioni dei consigli di classe per momenti di analisi e revisioni delle programmazioni disciplinari	5	3	$5 * 3 = 15$
1.2	Programmazione adeguata alle competenze da raggiungere	3	4	$3 * 4 = 12$
2.1	Rinnovare, se c'è disponibilità economica, i laboratori dell'ITT e del Liceo per il potenziamento delle tecniche e metodologie laboratoriali.	2	4	$2 * 4 = 8$
2.2	Utilizzare maggiormente i fondi d'Istituto per realizzare corsi di formazione per i docenti sulle nuove metodologie didattiche	3	3	$3 * 3 = 9$
2.3	Creare una piattaforma e-learning sul sito web della scuola	3	4	$3 * 4 = 12$
3.1.	Incrementare la partecipazione collegiale alla realizzazione del PEI	4	2	$4 * 2 = 8$
3.2.	Definire con maggiore rigore e precisione gli obiettivi educativi degli studenti con BES	4	4	$4 * 4 = 16$
3.3.	Promuovere l'assunzione di responsabilità da parte dei genitori sulle modalità di interazione scuola-famiglia per il raggiungimento obiettivi PDP	4	4	$4 * 4 = 16$
3.4.	Tutoraggio e sostegno alunni stranieri e con Bes	3	4	$3 * 4 = 12$
4.1.	Per stabilire uno sviluppo verticale del curricolo, tenere conto della continuità didattica nell'assegnazione delle cattedre ai docenti	3	3	$3 * 3 = 9$
4.2.	Incontri con referenti della scuola secondaria I grado	3	2	$3 * 2 = 6$
4.3.	.Incontri con le famiglie	3	2	$3 * 2 = 6$
5.2.	Monitorare lo stato di avanzamento POF con cadenza almeno bimestrale per poter valutare i risultati	4	3	$3 * 4 = 12$
5.3.	Aumentare l'indice di spesa dei progetti per alunni	2	3	$2 * 3 = 6$
6.1	Maggiore coinvolgimento del personale scolastico nella progettazione e nel monitoraggio dei progetti	3	3	$3 * 3 = 9$
6.2	Coinvolgimento del personale Ata per l'apertura pomeridiana della scuola	3	3	$3 * 3 = 9$

Priorita'	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
2				
1.1.	Potenziare le competenze linguistiche, con lo studio di una seconda lingua comunitaria per facilitare l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro	3	5	$5 * 3 = 15$
1.2.	Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità	3	3	$3 * 3 = 9$
2.4	Incrementare le attività laboratoriali a supporto delle unità didattiche del curriculum.	3	4	$2 * 4 = 12$
4.4	Incontri tra Università, le famiglie, e la scuola per analisi e/o monitoraggio dati su andamento studi universitari degli studenti diplomati	4	3	$4 * 3 = 12$
4.5	Coinvolgimento docenti, studenti classi finali, rappresentanti del mondo del lavoro	4	3	$4 * 3 = 12$
5.1.	Coinvolgere maggiormente i genitori e gli studenti nella formulazione di proposte progettuali	4	2	$4 * 2 = 8$
5.2.	Monitorare lo stato di avanzamento POF con cadenza almeno bimestrale per poter valutare i risultati	4	4	$4 * 4 = 16$
5.3.	Ampliare l'offerta progettuale: alternanza scuola-lavoro e progetti coerenti con l'indirizzo	4	4	$4 * 4 = 16$
5.4.	Aumentare l'indice di spesa dei progetti per alunni	3	4	$3 * 4 = 12$
5.5	Rendere più coerente la relazione tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche nel programma annuale	4	3	$3 * 4 = 12$
4.3.	Incontri con le famiglie	3	2	$3 * 2 = 6$
5.2.	Monitorare lo stato di avanzamento POF con cadenza almeno bimestrale per poter valutare i risultati	5	2	$5 * 2 = 10$
5.3.	Aumentare l'indice di spesa dei progetti per alunni	2	3	$2 * 3 = 6$
6.1	Maggiore coinvolgimento del personale scolastico nella progettazione e nel monitoraggio dei progetti	3	3	$3 * 3 = 9$
6.2	Coinvolgimento del personale Ata per l'apertura pomeridiana della scuola	3	3	$3 * 3 = 9$
7.1	Convenzioni con gli Enti Locali, le imprese, le aziende, studi professionali, etc.	2	5	$2 * 5 = 10$

### 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Priorità' 1	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
a)	3.2. Definire con maggiore rigore e precisione gli obiettivi educativi degli studenti con BES	4	4	16
b)	3.3. Promuovere l'assunzione di responsabilità da parte dei genitori sulle modalità di interazione scuola-famiglia per il raggiungimento obiettivi PDP	4	4	16
c)	1.2. Programmazione adeguata alle competenze da raggiungere	3	4	12
d)	2.3. Creare una piattaforma e-learning sul sito web della scuola	3	4	12
e)	3.4. Tutoraggio e sostegno alunni stranieri e con Bes	3	4	12
f)	2.1. Rinnovare, se c'è disponibilità economica, i laboratori dell'ITT e del Liceo per il potenziamento delle tecniche e metodologie laboratoriali.	2	4	8
g)	1.1. Riunioni dei consigli di classe per momenti di analisi e revisioni delle programmazioni disciplinari	5	3	15
h)	5.2. Monitorare lo stato di avanzamento POF con cadenza almeno bimestrale per poter valutare i risultati	4	3	12
i)	2.2. Utilizzare maggiormente i fondi d'Istituto per realizzare corsi di formazione per i docenti sulle nuove metodologie didattiche	3	3	9
j)	4.1. Per stabilire uno sviluppo verticale del curricolo, tenere conto della continuità didattica nell'assegnazione delle cattedre ai docenti	3	3	9
k)	6.1. Maggiore coinvolgimento del personale scolastico nella progettazione e nel monitoraggio dei progetti	3	3	9
l)	6.2. Coinvolgimento del personale Ata per l'apertura pomeridiana della scuola	3	3	9
m)	5.3. Aumentare l'indice di spesa dei progetti per alunni	3	3	9
n)	3.1. Incrementare la partecipazione collegiale alla realizzazione del PEI	4	2	8
o)	4.3. Incontri con le famiglie	3	2	6
p)	4.2. Incontri con referenti della scuola secondaria I grado	3	2	6

Priorita'	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
2				
5.2.	Monitorare lo stato di avanzamento POF con cadenza almeno bimestrale per poter valutare i risultati	4	4	16
5.3.	Ampliare l'offerta progettuale: alternanza scuola-lavoro e progetti coerenti con l'indirizzo	4	4	16
1.1.	Potenziare le competenze linguistiche, con lo studio di una seconda lingua comunitaria per facilitare l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro	3	5	15
2.4	Incrementare le attività laboratoriali a supporto delle unità didattiche del curriculum.	3	4	12
4.4	Incontri tra Università, le famiglie, e la scuola per analisi e/o monitoraggio dati su andamento studi universitari degli studenti diplomati	3	4	12
4.5	Coinvolgimento docenti, studenti classi finali, rappresentanti del mondo del lavoro	3	4	12
5.5	Rendere più coerente la relazione tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche nel programma annuale	4	3	12
7.1	Convenzioni con gli Enti Locali, le imprese, le aziende, studi professionali, etc.	2	5	10
5.2.	Monitorare lo stato di avanzamento POF con cadenza almeno bimestrale per poter valutare i risultati	5	2	10
5.4.	Aumentare l'indice di spesa dei progetti per alunni	3	3	9
3.5	Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità	3	3	9
6.1	Maggiore coinvolgimento del personale scolastico nella progettazione e nel monitoraggio dei progetti	3	3	9
6.2	Coinvolgimento del personale Ata per l'apertura pomeridiana della scuola	3	3	9
5.1.	Coinvolgere maggiormente i genitori e gli studenti nella formulazione di proposte progettuali	4	2	8
4.3.	.Incontri con le famiglie	3	2	6

## 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Priorita'	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento	Obiettivo di processo elencati	Azioni previste
1			
a)	16	Definire con maggiore rigore e precisione gli obiettivi educativi degli studenti con BES	Incontri dei docenti dei consigli di classe per definizione e condivisione di obiettivi formativi e metodologie
b)	16	Promuovere l'assunzione di responsabilità da parte dei genitori sulle modalità di interazione scuola-famiglia per il raggiungimento obiettivi PDP	Incontri dei docenti coordinatori con i genitori
c)	15	Riunioni dei consigli di classe per momenti di analisi e revisioni delle programmazioni disciplinari	Incontri dei docenti per definizione e condivisione di obiettivi formativi e metodologie
d)	12	Programmazione adeguata alle competenze da raggiungere	Riunioni dipartimentali per definizione e condivisione di obiettivi formativi e metodologie ed utilizzo schemi di programmazione comuni finalizzate al miglioramento delle competenze di base
e)	12	Creare una piattaforma e-learning sul sito web della scuola	L'animatore digitale si attiverà per la creazione della piattaforma
f)	12	Tutoraggio e sostegno alunni stranieri e con Bes	Un docente, facente parte dell'organico di potenziamento, ricoprirà il ruolo di tutoring, per come previsto nel PTOF
g)	12	Monitorare lo stato di avanzamento POF con cadenza almeno bimestrale per poter valutare i risultati	E' chiaro che la qualità di un progetto formativo cada sostanzialmente sotto tre capitoli (coerenti con i principi condivisi nel POF): a) quello del raggiungimento degli obiettivi fissati (efficacia) b) quello della soddisfazione o gradimento nei destinatari finali c) quello dell'integrazione nella didattica curricolare e della coerenza con gli obiettivi trasversali. Il monitoraggio del progetto prevederà due momenti: a) monitoraggio in itinere o intermedio: nel mese di marzo b) monitoraggio finale: alla fine dell'anno scolastico. La somministrazione dei questionari prevede due momenti: - Questionario monitoraggio finale docenti - Questionario soddisfazione alunni Alla fine dell'anno scolastico dovranno essere restituiti: Il monitoraggio mette in evidenza, oltre agli aspetti positivi dei nostri interventi, gli eventuali punti deboli, o meglio le aree di miglioramento, al fine di ottimizzare contenuti, modalità e risorse.
h)	9	Utilizzare maggiormente i fondi d'Istituto per realizzare corsi di formazione per i docenti sulle nuove metodologie didattiche	Sono stati previsti corsi di formazione -Legge Anticorruzione (L. 190 del 06.11.2012) -Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici (DPR n.62 del 16.04.2013) -Procedimenti disciplinari in ambito scolastico _Formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
i)	9	Per stabilire uno sviluppo verticale del curricolo, tenere conto della continuità didattica nell'assegnazione delle cattedre ai docenti	Il dirigente scolastico e i suoi collaboratori nell'assegnazione delle classi ai docenti hanno tenuto conto della continuità didattica
j)	9	Maggiore coinvolgimento del personale scolastico nella progettazione e nel monitoraggio dei progetti	Progettazione di itinerari didattici nell'ottica di un curricolo verticale. Progettazione e utilizzo di prove di verifica e di criteri di valutazione comuni
k)	9	Coinvolgimento del personale Ata per l'apertura pomeridiana della scuola	Apertura pomeridiana per attivazione corsi per studenti, attività didattiche e culturali
l)	8	Rinnovare, se c'è disponibilità economica, i laboratori dell'ITT e del Liceo per il potenziamento delle tecniche e metodologie laboratoriali.	Fare un piano di acquisti di quanto è necessario, in base all'importanza, e pianificarne le spese. Questo per ogni laboratorio
m)	8	Incrementare la partecipazione collegiale alla realizzazione del PEI	Scansione temporale degli incontri
n)	6	.Incontri con le famiglie	Scansione temporale degli incontri
o)	6	Incontri con referenti della scuola secondaria I grado	Scansione temporale degli incontri
p)	9	Aumentare l'indice di spesa dei progetti per alunni	Pianificare, con i fondi di istituto, un contributo spese per la partecipazione dei ragazzi ai progetti coerenti con l'ampliamento dell'offerta formativa. Attivazione di progetti e corsi inseriti nel Ptof

Priorita'	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento	Obiettivo di processo elencati	Azioni previste
2			
a)	16	Monitorare lo stato di avanzamento POF con cadenza almeno bimestrale per poter valutare i risultati	E' chiaro che la qualità di un progetto formativo cada sostanzialmente sotto tre capitoli (coerenti con i principi condivisi nel POF): a) quello del raggiungimento degli obiettivi fissati (efficacia) b) quello della soddisfazione o gradimento nei destinatari finali c) quello dell'integrazione nella didattica curriculare e della coerenza con gli obiettivi trasversali. Il monitoraggio del progetto prevedrà due momenti: a) monitoraggio in itinere o intermedio: nel mese di febbraio b) monitoraggio finale: alla fine dell'anno scolastico. La somministrazione dei questionari prevede due momenti: - Questionario monitoraggio finale docenti - Questionario soddisfazione alunni Alla fine dell'anno scolastico dovranno essere restituiti: Il monitoraggio mette in evidenza, oltre agli aspetti positivi dei nostri interventi, gli eventuali punti deboli, o meglio le aree di miglioramento, al fine di ottimizzare contenuti, modalità e risorse.
b)	16	Ampliare l'offerta progettuale: alternanza scuola-lavoro e progetti coerenti con l'indirizzo	Sono stati previsti nel Ptof <ul style="list-style-type: none"> <li>• progetti coerenti con l'indirizzo</li> <li>• progetti di alternanza scuola-lavoro</li> </ul>
c)	15	Potenziare le competenze linguistiche, con lo studio di una seconda lingua comunitaria per facilitare l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro	Attivare un corso di lingua tedesca . <ul style="list-style-type: none"> <li>• reclutamento studenti corsisti e docente di madrelingua Tedesca</li> <li>• Ampia attività laboratoriale e coinvolgimento dei mezzi didattici a disposizione dell'istituto</li> <li>• Attività didattico/educativa</li> </ul>
d)	9	Aumentare l'indice di spesa dei progetti per alunni	Pianificare, con i fondi di istituto, un contributo spese per la partecipazione dei ragazzi ai progetti di alternanza scuola lavoro
e)	12	Rendere più coerente la relazione tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche nel programma annuale	Nel pianificare le spese, rispettare le priorità dei progetti inseriti nel PdM
f)	12	Incontri tra Università, le famiglie, e la scuola per analisi e/ o monitoraggio dati su andamento studi universitari degli studenti diplomati	Incrementare i rapporti con i diplomati e le loro famiglie per costituire una banca dati
g)	12	Coinvolgimento docenti, studenti classi finali, rappresentanti del mondo del lavoro	Pianificare gli incontri
h)	10	Convenzioni con gli Enti Locali, le imprese, le aziende, studi professionali, etc.	Incrementare in numero di Convenzioni con gli Enti Locali, le imprese, le aziende, studi professionali, etc.
i)	9	Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità	Attivare un corso di <b>Diritto</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• reclutamento studenti corsisti e docente di diritto</li> <li>• Ampia attività laboratoriale e coinvolgimento dei mezzi didattici a disposizione dell'istituto</li> </ul> Attività didattico/educativa
j)	9	Maggiore coinvolgimento del personale scolastico nella progettazione e nel monitoraggio dei progetti	Nelle attività di laboratorio, il personale Ata viene coinvolto direttamente.
k)	9	Coinvolgimento del personale Ata per l'apertura pomeridiana della scuola	Apertura pomeridiana per attivazione corsi per studenti, attività didattiche e culturali
l)	8	Incrementare le attività laboratoriali a supporto delle unità didattiche del curriculum.	I docenti pianificano delle attività che consentano ai discenti di fare esperienze dirette, mettendo in pratica procedure, concetti, usando strumenti e materiali vari. L'alunno mentre agisce impara perché è attivo, consapevole della situazione didattica che sta vivendo, interagisce, coopera, riflette, progetta e rispetta accordi comuni e impegni presi.
m)	8	Coinvolgere maggiormente i genitori e gli studenti nella formulazione di proposte	Attraverso i questionari rivolti ai genitori e agli studenti si consente, loro, di dare un contributo fattivo all'individuazione delle esigenze formative degli alunni

		progettuali	
n)	6	Aumentare l'indice di spesa dei progetti per alunni	Pianificare, con i fondi di istituto, un contributo spese per la partecipazione dei ragazzi ai progetti coerenti con l'ampliamento dell'offerta formativa. Attivazione di progetti e corsi inseriti nel Ptof

Le azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato già intraprese per il miglioramento riguardano:

- la pubblicizzazione del RAV sul sito web della scuola e discussione in collegio docenti
- una maggiore pubblicizzazione della attività intraprese dalla scuola alle famiglie tramite la pubblicazione sul sito web della scuola
- consegna ai genitori delle credenziali di accesso al registro elettronico, per prendere visione di voti, assenze, note riguardanti proprio figlio e per consultare l'Agenda che contiene informazioni sulle attività in classe, variazioni d'orario, e quant'altro possa essere di loro interesse.
- Partecipazione degli studenti alle attività di orientamento in uscita
- Riunioni dei consigli di classe per momenti di analisi e revisioni delle programmazioni disciplinari da adeguare alle competenze da raggiungere
- Somministrazione agli studenti delle classi seconde dell'istituto di prove interdisciplinari

### 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

#### 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo Previsto	Fonte Finanziaria
Docenti	<b>Progetto: Lamat-ita delle competenze</b> Si prevede l'attivazione di un laboratorio didattico, di studio guidato sia di italiano che di matematica di 30 ore articolato in 15 incontri di due ore ciascuno per tutte le seconde dell'istituto (5 seconde)	300 ore 50 ore referente	1350 €	Si attinge al budget dell'organico di potenziamento e fondo di istituto
	<b>Progetto: ICH SPRECHE DUTCH</b> Ampia attività laboratoriale e coinvolgimento dei mezzi mediatici a disposizione dell'istituto	Docente di madrelingua 32 h Docente interno 32h Direzione ,Progettista e coordinamento 32h	1600 € 864€ <u>864€</u> 3328 €	Finanziamento Miur e fondo di istituto
	<b>Progetto: "Noi E Lo Stato : Due Facce Della Stessa Medaglia..."</b> Ampia attività laboratoriale	10 ore docenza	270€	con fondo di istituto
Personale Ata	Ore di apertura fuori orario della scuola			a recupero e con fondo di istituto
Altre figure	Docenti referenti			

## 3.2 Tempi di attuazione delle attività

*Progetto: Lamat-ita delle competenze*

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività 2016													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Individuazione dei docenti e delle classi	Dirigente scolastica e responsabile del progetto	Febbraio 2016		x												
Attività didattico/educativa	Responsabile progetto e docenti	31 Maggio 2016		x	x	x	x									
Ampia attività laboratoriale e coinvolgimento dei mezzi mediatici a disposizione dell'istituto		31 Maggio 2016			x	X	X									

*Progetto: ICH SPRECHE DUTCH*

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività 2016													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Bando di reclutamento studenti corsisti e docente di madrelingua Tedesca	Dirigente scolastica e responsabile del progetto	Febbraio 2016		x												
Attività didattico/educativa	Responsabile progetto e docente madre lingua	Giugno 2016			x	x	x	x								
Ampia attività laboratoriale e coinvolgimento dei mezzi mediatici a disposizione dell'istituto		Giugno 2016			X	X	X	X								
Incontri con associazioni di lingua tedesca in Calabria	Responsabile del progetto e docente di madre lingua	Giugno 2016				X	X	x								
Scambi/gemellaggi con istituzioni scolastiche in uno dei paesi di lingua tedesca		Giugno 2016 (previa disponibilità delle strutture estere)					x	x								
Esami finali per la certificazione del livello di competenze conseguito rilasciata dall'ente certificatore GOETHE INSTITUTE	Responsabile del progetto e docente di madrelingua	Luglio 2016							X	X						
Dossier delle esperienze vissute supportato da materiale fotografico ,raccolta di video testimonianti le fasi esperenziali degli studenti, pubblicazioni di articoli di stampa relativi a riflessioni e valutazioni delle esperienze vissute,allestimento mostra fotografica all'interno dei locali dell'istituto,	Corsisti, Responsabile del progetto , docente di madrelingua , personale ATA .	Luglio 2016						X	X							

convegno finale alla presenza della massime autorità scolastiche regionali e autorità comunali e provinciali.																			
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

***“Noi E Lo Stato : Due Facce Della Stessa Medaglia...”***

Attività	Responsabile	Data prevista diconclusione	Tempificazione attività 2016																
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D					
Individuazione dei docenti e delle classi	Dirigente scolastica e responsabile del progetto	Febbraio 2016	x																
Attività didattico/educativa	Responsabile progetto e docenti	31 Maggio 2016		x	x	x	x												
Ampia attività laboratoriale e coinvolgimento dei mezzi mediatici a disposizione dell'istituto		31 Dicembre 2016			x	X	X	x						x	x	x			

### 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Le azioni di monitoraggio, finalizzate a verificare lo stato di avanzamento del progetto e ad effettuare eventuali aggiustamenti, mireranno alla rilevazione dell'attività svolta, della frequenza dei corsisti, al gradimento del corso e alla valutazione dei risultati raggiunti. Saranno seguite dai responsabili dei progetti e si articoleranno in tre fasi:

1. Iniziale
2. In itinere
3. Finale

In particolare verrà effettuata la verifica dell'impatto dell'intervento sulle competenze dei corsisti e la valutazione del corso attivato secondo i seguenti criteri: pertinenza tra obiettivi e strategie, conformità di obiettivi e metodi, efficacia dei risultati rispetto agli obiettivi, efficienza nell'uso delle risorse, opportunità dell'intervento.

Per valutare l'efficacia didattica ci si avvarrà di :

- Schede di rilevamento della situazione di partenza
- Schede di rilevamento della competenze maturate in uscita
- Questionari di gradimento

#### Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
-	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica delle fasi, delle modalità (metodologie, procedure, strategie, tecniche e strumenti) e delle sequenze operative</li> <li>• Accertamento della pianificazione dei tempi programmati</li> <li>• Valutazione in itinere degli obiettivi programmati</li> <li>• Valutazione della produttività dell'intervento (efficacia ed efficienza)</li> <li>• Verifica degli elementi di riuscita, dei punti di forza e di debolezza</li> <li>• Valutazione del coinvolgimento e della soddisfazione del personale docente coinvolto nel percorso di formazione</li> <li>• Verifica dei risultati in termini di ricaduta didattica e di miglioramento della comunicazione didattica</li> </ul>	<p>Al fine di monitorare l'efficacia del coordinamento delle attività e lo sviluppo coerente dei percorsi progettati saranno somministrati ai partecipanti del corso schede di verifica in itinere. Farà seguito l'analisi di tali risultati messi a confronto con i risultati conseguiti dai suddetti allievi nei test d'ingresso, sempre per avere contezza della ricaduta del corso in oggetto sui livelli di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• frequenza dei partecipanti</li> <li>• Schede di verifica</li> <li>• Miglioramento degli esiti finali</li> <li>• Tabulazione risultati</li> </ul>			<p>La valutazione intermedia riveste un ruolo fondamentale per analizzare se gli interventi proposti sono congruenti con gli obiettivi attesi. In caso contrario, sarà opportuno riflettere sulle strategie didattiche adoperate e sui risultati ottenuti. Bisognerà, inoltre, verificare se sono stati rispettati i tempi previsti. Verificare il reale indice di gradimento dei corsisti.</p>

## 4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

- Collegio docenti
- Dipartimenti
- Consigli di Classe
- Pubblicizzazione nel corso dei vari eventi
- Sito Web

### 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

- Riduzione del gap formativo delle prove Invalsi di Italiano e Matematica di almeno il 3% quindi innalzamento dei livelli di competenze raggiunti nelle prove SNV
- Aumento del numero di alunni in uscita all'obbligo scolastico con certificazione delle competenze dell'asse linguistico e dell'asse matematico a livello intermedio
- Potenziamento delle competenze linguistiche, con lo studio di una seconda lingua comunitaria per facilitare l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.
- Collegamento con il mondo del lavoro per rendere spendibile il titolo conseguito, inserimento nelle aziende del 2% degli studenti

### 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

La condivisione del piano avverrà attraverso tutti i canali istituzionali di comunicazione nei dipartimenti, nei gruppi per disciplina, nei consigli di classe e nel Collegio Docenti.

### 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

- Pubblicazione dell'iniziativa sul sito web della scuola
- Informativa alle famiglie e agli studenti
- Comunicazione ai docenti negli organi collegiali

### Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

- ✓ Pubblicazione dell'iniziativa nella bacheca del registro elettronico della scuola
- ✓ Pubblicazioni di articoli sul giornalino scolastico

### Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

- ✓ Pubblicazione dell'iniziativa nelle comunicazioni alle famiglie sul registro elettronico della scuola
- ✓ Comunicati stampa
- ✓ Pubblicazione sul sito web della scuola

## 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Per l'individuazione del comitato di miglioramento il DS, ha ritenuto opportuno coinvolgere oltre alle figure già a suo tempo individuate nel RAV, altri docenti della scuola con mansioni organizzative e di collaborazione con la dirigenza e **responsabili di iniziative di progetti per il miglioramento**. Inoltre il DS ha ritenuto opportuno coinvolgere anche il DSGA figura di riferimento del personale ATA per motivare e coinvolgere anche il resto del personale scolastico. Tutto ciò, non solo per condividere e socializzare le azioni di miglioramento, ma al fine, soprattutto, di un monitoraggio costante e proficuo per l'ottenimento degli obiettivi prefissati in sede di pianificazione

### Istituzione Scolastica

**Nome IIS FERRARI CHIARAVALLE CENTRALE**

**Codice meccanografico CZIS007001**

### Responsabile del Piano (DS)

Cognome e Nome **prof.ssa Voci Giuseppina Letizia**

Telefono 096791023

Email :giuseppinaletizia.voci@istruzione.it

### Referente del Piano

Cognome e Nome Bertucci Caterina Rita

Telefono 096374454 cell.3402969975

Email: bertuccicaterinarita@hotmail.it

Ruolo nella scuola:Funzione Strumentale Gestione Del Piano Dell'offerta Formativa

**Comitato di miglioramento** (Nome e Cognome di tutti coloro che collaborano alla predisposizione e al presidio del piano)

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Voci Giuseppina	Dirigente scolastico	Responsabile del piano
Calabretta Annamaria	Dirigente dei servizi generali Amministrativi	Responsabile area finanziaria
Bertucci Caterina Rita	docente di matematica Liceo , coordinatore del dipartimento di matematica, funzione strumentale GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Coordinatore del piano
Candelieri Rosa	docente di Lingue ITT	Referente progetto
Clasadonte Giovanni '58	docente responsabile di plesso dell'ITT	Responsabile del monitoraggio dei processi ITT
Clasadonte Giovanni '51	Docente collaboratore DS	Responsabile del monitoraggio dei processi IIS
Faga Maria Antonia	docente responsabile di plesso dell'IPAA	Responsabile del monitoraggio dei processi IPA
Gullà Lorena,	docente secondo collaboratore DS	
Loprete Giuseppina	docente di Filosofia Liceo e funzione strumentale INTERVENTI E SOSTEGNO A FAVORE DEGLI STUDENTI	Responsabile Piano Digitale
Nuciforo Anna	docente di Lingue ITT- Animatore digitale	Responsabile del monitoraggio dei processi IIS
Primerano Giuseppina	docente di diritto ITT	Referente progetto
Salerno Giuseppe	docente di matematica ITT e funzione strumentale. REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI CON ENTI ED ISTITUTI ESTERNI – ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	Responsabile della realizzazione di progetti formativi con enti ed istituti esterni – alternanza scuola-lavoro
Sia Giuseppe	docente di Scienze Liceo ,responsabile di plesso Liceo	Responsabile del monitoraggio dei processi Liceo
Sinopoli Pietro	docente responsabile ufficio tecnico ITT e funzione strumentale SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI	Responsabile delle iniziative a sostegno al lavoro docente

